IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 204 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 23 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Per quanto non si possa ancora dire se dalle trattative tra le Potenze dell'Intesa e da quelle fra gl'Imperi centrali debba derivare, dopo la conclusione della pace, una guerra economica, pure è palese fino da ora in entrambi i campi una viva gara per conquistare o riconquistare i mercati.

E perciò il Primo Ministro inglese Asquith ha nominato una commissione col mandato di studiare la politica da adottarsi dopo la guerra in materia industriale e commerciale, conformemente alle conclusioni della Conferenza economica dell'Intesa.

D'altra parte gl'industriali ed i commercianti tedeschi vanno già cercando i mezzi per poter aprire alle proprie merci le vie dei mercati esteri e stanno studiando come ricondurre, dopo la guerra, sulle vie normali la loro organizzazione industriale e commerciale. Così la casa Krupp ha in questi giorni deciso di fare un suo grande impianto a Monaco di Baviera e la Società Mineraria di Berlino di acquistare altre acciaierie; e stanno per esser concluse altre concentrazioni di capitali.

***

Una domanda fatta al Governo inglese dalla Croce Rossa degli Stati Uniti, con la quale, affermando che il blocco degli Alleati viola la Convenzione di Ginevra, si chiedeva il permesso di spedire prodotti farmaceutici in Germania ed in Austria-Ungheria è stata respinta. Il Governo inglese ritiene che questi prodotti vengano impiegati come riserve di materiali da guerra.

***

E' stata dal Governo rumeno interdetta ogni vendita dei prodotti della nuova raccolta fino a che il censimento ufficiale non sia terminato, ossia fino al 28 agosto. La raccolta intiera immobilizzata equivale, dunque, ad una proibizione di esportazione fino al mese di settembre.

***

La visita del sig. Bark Ministro russo delle finanze, a Londra ed a Parigi, da noi annunciata nella settimana scorsa, ha avuto per risultato che egli ha ottenuto quindici miliardi di lire per regolare i conti dei fornitori stranieri e coprire altre spese.

— Homberg delegato finanziario del Governo francese e Bacon presidente di una Società finanziaria americana hanno firmato un contratto col quale la Società si impegna di fare al Governo francese un'anticipazione di cento milioni di dollari rimborsabili in tre anni ed emessi con obbligazioni al cinque per cento.

Le somme prestate finora dagli Stati Uniti alle nazioni belligeranti superano i cinque miliardi di franchi.

***

Non essendo ancora ristabilito un governo regolare in Irlanda ed avendo il regime militare funzioni provvisorie, il Governo inglese è soprattutto occupato ad istaurare nell'isola un regime costituzionale.

M. Asquith e M. Lloyd George hanno preparata la immediata applicazione dell'Home Rule, che era stata sospesa e l'adozione di provvedimento riguardanti la polizia, le forze militari, la vigilanza del litorale e dei porti, funzioni queste che si affideranno agli uffici del Governo imperiale.

La soluzione trova, in generale, favorevole accoglienza nei partiti irlandesi; ma nel Parlamento inglese si è già manifestata da parte degli unionisti delle due Camere qualche tendenza a combatterla.

***

Non si conferma la notizia che il Presidente del Messico, generale Carranza, avesse date le dimissioni; dopo rassicurazioni del Governo degli Stati Uniti egli conserverebbe il potere. La situazione apparisce dunque migliorata.

Frattanto è stato deciso che la Commissione mista di tre americani e tre messicani, alla quale il Presidente Wilson, accettando la proposta del Carranza, ha consentito che venga affidata la soluzione delle difficoltà esistenti fra gli Stati Uniti ed il Messico, si riunisca in una località di questi Stati entro il prossimo agosto. Ora continua il graduale ritiro delle truppe americane, mentre Carranza perseguita le bande di Villa, il quale pretende avere la missione di cacciare gli americani.

***

Il movimento degli scioperi in Spagna è alla fine. Il Presidente del Consiglio Romanones non essendo riuscito ad ottenere che i delegati degli operai ed i rappresentanti delle Compagnie ferroviarie accettassero un arbitraggio, del quale doveva essere determinata l'organizzazione pratica, ha risolto di sottoporre le questioni all'Istituto delle Riforme sociali e di accettarne le conclusioni.

Ha poi riunito i consiglieri della Compagnia ferroviaria del Nord ad una conferenza cui sono intervenuti anche i Ministri dei lavori pubblici e dell'interno, e nella quale i consiglieri della Compagnia hanno dichiarato di accettare alcuni desiderata del personale e le domande di ammissione degli impiegati.

Così i ferrovieri di Madrid stanno riprendendo il lavoro. Ed anche lo sciopero dei ferrovieri e dei minatori delle Asturie sta per esser composto.

L'Istituto per le Riforme sociali ha ora preso ad esaminare la questione dal lato giuridico, e le sue decisioni saranno imposte ad entrambe le parti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Stoccolma**, 21. — Il Governo svedese ha dato ordine al suo Ministro a Pietrogrado di protestare contro il tentativo di siluramento del vapore tedesco Elba avvenuto il 18 luglio nelle acque territoriali svedesi nel Mare Baltico.

(S) **Londra**, 21. — Il Primo Ministro Asquith ha assistito ad un grande *meeting* all'*Albert Hall* in occasione della festa dell'indipendenza del Belgio. Il *meeting* era presieduto da Hymans, Ministro del Belgio.

✚ (S) **Amsterdam**, 22. Si ha da Berlino: Batocki ha dato le dimissioni da Presidente Superiore della Prussia orientale e rimane dittatore per i viveri.

✚ (S) **Pietrogrado**, 22. Avendo S. M. il Re d'Italia accettato il patronato dell'ospedale militare inaugurato nel sobborgo di Sosnovka dall'Alleanza delle città russe, l'Ambasciatore d'Italia lo ha visitato e ha espresso agli organizzatori il suo compiacimento per l'ordine perfetto dell'ospedale.

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE IN BULGARIA

✚ (S) **Zurigo**, 22. Si ha da Sofia: Il Ministero Radoslavoff è stato in procinto di cadere e si è salvato soltanto cedendo completamente.

Esso ha rinunciato alla domanda di esercizio provvisorio per sei mesi; ha aderito a ridurlo ad un trimestre, ha acconsentito a ritirare la legge intesa a permettere l'esportazione dei prodotti verso gli Imperi Centrali, ha fatto liberare Liapceff, ha promesso di non inviare truppe su altri fronti. Sembra verrà sospeso anche il processo contro l'ex Ministro Ghenadieff.

L'*Agenzia Bulgara* dice che è passato il momento del pericolo per il Governo. I capi dell'opposizione benchè fossero in grado di mettere il Gabinetto in minoranza hanno preferito appoggiarlo. Soggiunge che è naturale che i partiti, sempre favorevoli alla Russia, vedano malvolentieri la rottura fra i due paesi, ma i loro capi non hanno dimenticato di essere prima di tutto bulgari.

Note del giorno

Il Consiglio dei Ministri è stato ancora rinviato, non avendo fatto ritorno a Roma il Ministro del Tesoro on. Carcano il quale, dopo essere stato al Quartier generale presso il Re, ha dovuto trattenersi nel Comasco in seguito a levissima indisposizione.

Quindi gli uffici competenti, a cui si sono rivolti i giornalisti per informazioni circa la notizia della partecipazione dell'Italia al prestito cumulativo di 20 miliardi dei quali $2\frac{1}{2}$ andrebbero al nostro paese, non hanno potuto confermare la notizia.

Questa però non è stata smentita e, del resto, per quanto riguarda l'Italia, risulta da varie fonti accertato che i due miliardi e mezzo possono dirsi ormai acquisiti.

***

Intanto il problema della durata della guerra è considerato freddamente dalle Potenze dell'Intesa, nel senso che qualsiasi fortunata continuazione di una offensiva contemporanea sulle varie fronti non darebbe a sperare in una cessazione delle ostilità entro l'anno.

Dagli articoli dei critici, militari e dalle informazioni dei giornali così dell'Intesa come del blocco centrale, emerge la preparazione ad una nuova campagna invernale

In quanto all'Italia, non sono passati inosservati negli ambienti della capitale gli articoli del colonnello Repington, il quale ha trascorso alcune settimane al nostro fronte, ospite gradito del Quartier generale.

Il noto e stimato critico del *Times*, non facile — come sappiamo — ad esaltare ed esaltarsi, ha pubblicato sul valore e l'efficienza delle nostre truppe e del Comando e sull'importanza del nostro concorso alla economia generale della guerra, delle osservazioni che non possono non lusingare il nostro amor proprio di italiani.

Perciò sono ancora più valutate talune constatazioni fatte dal Repington il quale — partendo dall'inizio della offensiva austriaca e dagli inizi della controffensiva italiana alla quale ha assistito — viene a conclusioni singolarmente notevoli, in un articolo riprodotto da alcuni giornali italiani.

L'esercito italiano sloggiò i nemici dal breve territorio occupato entro confine, eccetto qualche altura montagnosa; ma noi dobbiamo mantenere viva la nostra pressione nel fronte trentino.

E' mia opinione — scrive il Repington — che gli austriaci stiano guadagnando tempo allo scopo di distrarre l'Italia dal suo principale obbiettivo e se essi possono trattenere gli italiani sui monti per altri due mesi, la neve comincerà a cadere in alta montagna e il meglio della stagione di guerra del 1916 sarà passato. Non considero il Trentino come paese di impossibile conquista. Non so se gli italiani si propongano di conquistarlo; nell'affermativa essi possono attaccarlo da tre lati e con la loro superiorità numerica possono sviluppare una manovra accerchiante razionale ed utile. Ma dubito che possano condurre a termine la faccenda prima della stagione delle nevi.

Notevole soprattutto, è la conclusione dell'articolo del Repington il quale esprime la preferenza per il piano onde il gen. Cadorna, iniziò la guerra; l'offensiva austriaca enon ha fatto che porre in evidenza la saggezza di questo piano originale del Cadorna: bloccare con forze il Trentino e proseguire l'azione sull'Isonzo. Il Repington ritiene che ciò dovrà avvenire ed afferma la sua piena fiducia nella riuscita.

Questo studio critico non ha dunque carattere pessimista — altrimenti non ne avremmo tenuto conto; anzi conforta le speranze, incuorando a guardare con animo sicuro le asprezze della lotta forse ancora non breve.

***

E dopo ciò, tralasciando gli scacchieri esteri di cui abbondanti dispacci raccogliamo nella consueta rubrica della guerra, chiudiamo con le buone notizie dell'odierno comunicato italiano.

***

Continua insistente la pressione delle nostre fanterie fra Adige e Brenta con brillanti azioni nell'alta zona delle Dolomiti.

Furono presi al nemico 253 prigionieri e 9 ufficiali fra la testata di Val Cia e Val Cismon. Vennero saldamente occupati il passo di Rolle e la Cima Eiser al confluente dei torrenti Boden e Bacher (Sexten). Fu occupata anche l'estrema vetta di Cima Vallone che è ora in completo possesso dei nostri.

Tutto ciò costituisce l'azione lenta ed aspra di guerra di montagna che continua a svolgersi favorevolmente nel Trentino.

ARMI ED ARMATI

LE SPESE DI GUERRA DELL'UNGHERIA.

(S) **Ginevra**, 22. — Dalle cifre fornite alla Camera ungherese dal Ministro delle Finanze Teleszky circa le spese di guerra, si rileva che le spese dell'Ungheria si elevano attualmente a circa 600 milioni di corone al mese. Il *Pester Lloyd* valuta a circa undici miliardi le spese totali per l'Ungheria nei due primi anni di guerra, spese che raggiungeranno la cifra di quindici miliardi nell'ipotesi in cui la guerra durasse ancora oltre sei mesi.

IL PROGETTO NAVALE NEGLI S. U.

(S) **Washington**, 21 — Il progetto navale approvato dal Senato prevede la spesa di dollari 315.800.000 pel primo anno, cioè dollari 45.800.000 in più sulla somma prevista dal progetto approvato dalla Camera dei Rappresentanti.

Il progetto comprende la costruzione, da compiersi in tre anni, di quattro *dreadnoughts* e di quattro incrociatori da battaglia che verranno immediatamente posti in cantiere.

La crisi della carta e i giornali

L'« Unione Editori dei giornali quotidiani » fa la seguente comunicazione:

La Commissione nominata dall'on. Meda, Ministro delle Finanze, in relazione alla grave crisi della carta, e di tutte le industrie giornalistiche, librarie e tipografiche che ne dipendono, ha concluso i lavori della sua prima convocazione, formulando le seguenti proposte al Governo:

1. *Fissare per mezzo di un parametro discusso e accettato dai rappresentanti dei produttori e dei consumatori un prezzo-base per la carta da giornali.*

2. *Concretare il metodo di determinazione dei prezzi di due tipi di carta per edizioni di cui i quantitativi e le caratteristiche saranno stabiliti d'accordo fra l'Associazione Tipografico-Libraria e la Società Cartaria.*

3. *Fornire alle cartiere produttrici di questi tre tipi di carta e per le quantità occorrenti il carbone ai prezzi di costo.*

4. *Facilitare alle Cartiere che fabbricano i tipi di carta di cui sopra l'approvvigionamento della cellulosa specialmente per evitare che sopra il suo costo non vengano a gravare eccessivamente gli alti prezzi dei noli.*

5. *Adottare provvedimenti che permettano alle suddette Cartiere di assicurare l'approvvigionamento del pioppo ad un prezzo massimo determinato facilitandone anche i trasporti.*

6. *Mantenere il divieto dell'esportazione sulla carta da giornale regolandosi per tutta l'altra carta in genere in modo da favorire le sole Cartiere produttrici e non i negozianti e tenendo sempre fermo il principio che la carta stessa non venga mai a mancare ai bisogni del paese.*

7. *Prendere gli eventuali provvedimenti per impedire l'accaparramento di questi tre tipi di carta.*

8. *Provvedere nelle Amministrazioni pubbliche ad una razionale economia nel consumo della carta.*

L'« Unione Editori dei giornali », portando alla conoscenza del pubblico queste proposte e desiderati presentati al Governo, ritiene conveniente e doveroso nello stesso tempo richiamare brevemente l'attenzione sulle reali condizioni nelle quali, per le ripercussioni economiche della guerra sull'approvvigionamento delle materie prime, versa ormai universalmente l'industria giornalistica; condizioni mal note al pubblico il quale erroneamente suppone anzi che la guerra riesca pei giornali, per incremento di vendita, estremamente vantaggiosa. La verità è, come risulterà dagli elementi che qui sotto riassumiamo, che nessuna industria ha sofferto per la guerra quanto l'industria giornalistica, già tutt'altro che florida, meno qualche eccezione fortunata, nelle condizioni normali; ed a cui è mancata la possibilità usufruita dalle altre industrie di qualunque genere, di fare ricadere sul consumatore il danno dell'enorme aumento nel costo delle sue materie prime, e dei minori introiti nei redditi sui quali, in condizioni normali, essa conta maggiormente.

Allo scoppiare della guerra europea, alla fine di luglio del 1914, i giornali italiani soffrirono già danni assai gravi nei redditi della pubblicità, venendo a mancare immediatamente la pubblicità di carattere internazionale, che costituiva un introito cospicuo. L'entrata dell'Italia in guerra condusse poi alla sospensione, in forza dei noti decreti luogotenenziali, dei contratti nazionali, con la conseguenza che tutti i giornali videro ridotti i loro redditi di pubblicità della media minima del cinquanta per cento. Chiunque abbia qualche conoscenza dell'elemento che tali redditi rappresentano sul bilancio dell'industria giornalistica, può subito imaginare quali conseguenze una tale defalcazione di questi suoi redditi abbia immediatamente avuto sull'industria stessa.

I giornali italiani, con opportuni accordi, cercarono di far fronte a questo pericoloso stato di cose, riducendo i loro formati, dalle otto pagine alle sei, e dalle sei alle quattro. Ma il provvedimento non ebbe che un effetto momentaneo, causa il rapido e continuo aumento nel costo delle materie prime. Per tenersi all'esempio della più importante di queste materie, e che pesa maggiormente sul bilancio dell'industria giornalistica, daremo, alcune cifre riguardo la carta. Il prezzo della carta da giornali negli ultimi anni precedenti alla guerra, si era equilibrato in una media fra le 30 e le 32 lire al quintale. Già nel primo trimestre dopo la nostra entrata in guerra si ebbero parziali aumenti; ma nel trimestre seguente il prezzo fu portato ufficialmente, all'Unione delle Cartiere, a L. 45, con un aumento del 50 per cento. Il trimestre susseguente — gennaio-marzo 1916 — si ebbe un ulteriore aumento a L. 50; nel trimestre aprile-giugno il prezzo fu portato a L. 65; pel presente mese di luglio a L. 80; e per i prossimi mesi il prezzo è prospettato da L. 85 a L. 90, nè le cartiere si sentono in grado di assumere impegni definitivi, sia pel quantitativo di fornitura, sia pel prezzo, per l'immediato futuro. Siamo dunque ad un aumento, per la carta solamente, di quasi il 20 per cento, quanto basta cioè ad esporre ad un *deficit* enorme le industrie giornalistiche costituite sulla più solida base, ed a minacciare nella loro stessa esistenza la grande maggioranza dei giornali italiani. E lo si comprende perchè, tenuto conto della percentuale che i giornali devono lasciare ai rivenditori, della resa delle copie invendute ecc., coi costi attuali delle materie prime il prezzo di vendita del semplice oggetto materiale « giornale » rimane al di sotto del prezzo di costo; e questo senza tenere conto delle spese di redazione e di tipografia, e delle spese generali.

Questa condizione di cose, che minaccia l'esistenza anche dei maggiori giornali in un momento quando essi sono più che mai parte necessaria della vita nazionale, non deve essere considerata, per la massima parte, come effetto di uno sfruttamento e di una speculazione per parte dei fabbricanti di carta e di intermediari. Infatti il prezzo della carta è determinato alla sua volta dall'aumento nel costo delle materie prime occorrenti alla sua fabbricazione; basterà osservare che il pioppo, dalla media di L. 1.80 al quintale, è salito a L. 5-6; la cellulosa da L. 22 a L. 80, ed il carbone da L. 40 ad oltre L. 240. Va però ricordato che, sino dal giugno dell'anno scorso l'« Unione Editori di giornali », prevedendo con una chiara visione dei fattori in azione, e delle loro ripercussioni e conseguenze, la gravissima crisi a cui si andava incontro, svolse presso il Ministero delle Finanze un'opera assidua per ottenere che fosse concesso, nelle condizioni eccezionali, un largo rifornimento in franchigia, secondo l'esempio già dato dalla Francia, di carta da giornale, che si poteva allora acquistare sul mercato americano, svizzero e svedese, al prezzo di L. 38-40 al quintale, cioè a meno della metà del prezzo raggiunto in Italia. Ma pur troppo il Ministero delle Finanze non seppe allora apprezzare le previsioni ed i giudizi dei competenti, e fece prevalere altri criteri erronei, le cui conseguenze oggi appaiono visibili, con tanto danno dell'industria giornalistica non solo, ma della stessa industria cartaria, che avrebbe potuto rivolgere, almeno in parte, la sua attività alla produzione di generi più remunerativi, e dei quali v'era e permane una larga richiesta sul mercato internazionale.

Il nuovo ministro delle Finanze, onorevole Meda, e con lui i suoi colleghi dell'Agricoltura e della Industria e Commercio, on. De Nava, e Raineri, hanno mostrato di preoccuparsi delle condizioni di eccezionale gravità alle quali, per le omissioni passate ormai tutti i giornali italiani si trovano ridotti; onde la convocazione della Commissione, delle cui proposte abbiamo sopra data notizia. La situazione oggi è ormai talmente grave, che anche i rimedi suggeriti in quelle proposte non potranno avere che effetti limitati; ma appunto per ciò è da sperarsi che questa loro già secondaria efficacia non sia ulteriormente limitata da inceppamenti e dilazioni burocratiche che ne ritardino l'applicazione, che dovrebbe essere immediata. E nello stesso tempo è da augurarsi che, a prevenire più gravi conseguenze, il Governo studi per conto proprio ulteriori provvedimenti allo scopo di rendere meno disagevole e disastroso all'industria giornalistica, che è anche una delle più alte funzioni nazionali, di superare il periodo estremamente difficile e pericoloso che sta attraversando.

L'Unione Editori di giornali.

Credito ed economia

I NUOVI BIGLIETTI DA L. 50 DELLA BANCA D'ITALIA.

In questi giorni la Banca d'Italia comincerà a mettere in circolazione i suoi biglietti da L. 50 del nuovo tipo, descritto nei fogli della Gazzetta Ufficiale del 28 giugno 1915 e del 7 marzo 1916.

Il nuovo biglietto differisce da quello ora in corso per il disegno, i colori, la qualità della carta, che è molto sottile, e per le dimensioni (mm. 152 di lunghezza e mm. 79 di altezza).

Le principali sue caratteristiche sono le seguenti:

La carta filigranata presenta, in un medaglione, il profilo di Dante Alighieri. A destra del diritto campeggia, a chiaro-scuro, una figura di Minerva. Nel centro, su di un fondo contenente una cifra « 50 » è posta la seguente leggenda divisa in tre linee di carattere romano lapidario: Banca d'Italia — Lire Cinquanta — Pagabili a vista al Portatore. Sotto la leggenda stanno le firme del Direttore Generale e del Cassiere. Il fondo sottostante alla leggenda è in color bruno-rosato. Racchiude il disegno una cornice sulla quale corrono festone cromatico di foglie e frutti di arancio, chiuso da doppio listello adornato da torciglione a cascetta, da fibule a nodi simmetrici e da un cordoncino in giallo oro su fondo vermiglio. La serie e i numeri in senso alternato, hanno posto sui vuoti sopprastanti alle parole **Banca d'Italia**.

Nel rovescio il disegno, inquadrato da una cornice rettangolare, è formato da un ornato a treccia risultante da due torciglioni contrapposti e serrati tra due listelli a campanella. Agli angoli della cornice sono quattro rosoni; i due superiori hanno, nel mezzo la cifra « 50 », quelli inferiori un'aquila reale recante lo stemma Sabaudo. Tutta la cornice esterna è di colore arancio. Dai rosoni superiori si partono nastri che sostengono festoni cromatici a fiori e frutti. L'interno dei rosoni è in colore giallo. La cornice racchiude una vignetta in chiaro-scuro alludente all'agricoltura.

Il contrassegno di Stato, nel diritto e nel rovescio del nuovo biglietto, è identico a quello dei biglietti attualmente in corso, ed è posto nella parte centrale superiore di esso.

I biglietti da 50 del tipo in corso continuano a circolare insieme a quelli di nuovo tipo, avendo corso legale gli uni e gli altri.

LE RISERVE AUREE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

A proposito delle riserve della Banca d'Inghilterra il *Times* scrive: Benchè le statistiche pubblicate ieri dalla Banca indichino una nuova grande diminuzione delle riserve auree crediamo sapere che nelle sfere responsabili non si prova nessuna preoccupazione per questo fatto. La politica inglese, fondata sopra una lunga esperienza, consiste nel mantenere libero il mercato dell'oro non nell'accumulare il metallo prezioso come fanno altre nazioni, ma nel servirsene all'estero quando lo crede necessario.

Ora non abbiamo esitato ad agire così anche durante la guerra, ben sapendo che possiamo ricostituire le nostre riserve. Abbiamo inviato una discreta quantità di oro negli Stati Uniti durante le ultime settimane, e la diminuzione di questa settimana che supera i tre milioni di sterline, rappresenta probabilmente una nuova esportazione verso la stessa destinazione.

Ciò che appare meno, chiaramente è fino a qual punto queste esportazioni hanno potuto impedire il ribasso del cambio americano, ma si può essere perfettamente certi che non soltanto il ribasso è stato evitato da questo fatto, ma anche che il cambio adesso è più fermo che alcune settimane fa.

L'effetto reale delle nostre esportazioni di oro e del tasso di sconto della banca più elevato agli Stati Uniti deve essere considerato in relazione con la bilancia commerciale in *deficit* che noi dobbiamo continuamente liquidare in questo paese e con le condizioni del mercato monetario americano dove noi e di nostri alleati spieghiamo necessariamente l'azione di chi prende denaro a prestito.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 22 Luglio.

Bollettino di guerra n. 424.

Tra Adige e Brenta vivace attività delle opposte artiglierie ed insistente pressione delle nostre fanterie.

— Sono segnalate brillanti azioni di nostri riparti nell'aspra ed elevata zona delle Dolomiti tra Brenta e Piave.

— In scontri a noi favorevoli alla testata di Valle Cia (torrente Vanoi) e di valle di Cismon prendemmo al nemico 253 prigionieri dei quali nove ufficiali ed alcune mitragliatrici.

— Il passo di Rolle fu saldamente occupato.

— In Valle di Sexten al confluente dei torrenti Boden e Bacher i nostri scalarono la cima Bisor a 2669 metri rafforzandovisi.

— Nell'Alto Piave fu completato il possesso di Cima Vallone occupandone l'estrema vetta.

— Nella giornata di ieri artiglierie nemiche lanciarono alcune granate su Cortina d'Ampezzo. Di rimando nostri grossi calibri bombardarono gli abitati di Toblacco e Sillian in Valle Drava.

— Sull'Isonzo l'attività dell'artiglieria nemica efficacemente ribattuta dalla nostra fu ieri più intensa.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, (V. Basilea) 21. — Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. — E' accertato che l'attacco inglese annunziato ieri e fatto nella regione di Formelles il 19 corrente, fu effettuato da due forti divisioni.

Sulle due rive della Somme, i nemici, come ci aspettavamo, hanno tentato di portare ieri un colpo decisivo che non è riuscito. Dopo una violenta preparazione su un fronte di circa 40 km. da sud di Pozières fino a ovest di Vermandovillers furono diretti attacchi con numerose ondate. Oltre 17 divisioni con più di 200.000 uomini vi presero parte. L'avversario ottenne soltanto il risultato di respingere dalle sue prime trincee 800 metri indietro la prima linea di una divisione tedesca su circa tre km. di larghezza, a sud di Hardecourt e di permettere a distaccamenti nemici di penetrare in un boschetto su un saliente a nord ovest di Vermandovillers. Su tutto il resto del fronte accaniti assalti del nemico furono respinti. La partecipazione ai combattimenti della cavalleria inglese, sorprendente in una guerra di trincee non influì sulle operazioni.

Non si segnala nessun avvenimento di particolare importanza sul resto del fronte. L'attività dell'artiglieria e dei lanciabombe aumentò a momenti a sud del canale di La Bassée, a nord ovest di Lens in Argonne e dalle due parti della Mosa. A nord di Vandresse (regione dell'Aisne) dopo aver fatto saltare mine, piccoli distaccamenti francesi si avanzarono e furono respinti. Le escavazioni sono state occupate da noi.

✚ (S) **Berlino**, 22. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale: Nella regione della Somme attacchi parziali isolati sono stati respinti o arrestati.

Vivi combattimenti di artiglieria sono continuati con intermittenza. Al nord di Massiges (Champagne) un attacco iniziato dai francesi al mattino su un fronte limitato non è riuscito. Ai due lati della Mosa l'attività dell'artiglieria ha raggiunto a momenti una abbastanza grande violenza.

Iermattina e stanotte attacchi nemici nel settore di Fleury non sono riusciti.

Gli aviatori sono stati attivissimi giorno e notte dalle due parti. Parecchi attacchi nemici con bombe cagionarono danni militari leggeri.

Fronte orientale. Ai due lati della strada Ekau-Kekkau abbiamo respinto forti attacchi russi in massa ripresi nel pomeriggio e continuati fino a tarda notte.

Sul resto del fronte nessun avvenimento meritevole di essere segnalato.

Fronte balcanico. Situazione immutata.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi** 22 — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Fra l'Oise e l'Aisne i francesi hanno disperso una forte ricognizione tedesca nella regione del Moulin sous Touvent.

— In Argonne i francesi hanno fatto esplodere una mina a Bolante. Abbiamo respinto un colpo di mano dei tedeschi contro un piccolo posto alla Fille Morte.

— Sulla riva destra della Mosa violento bombardamento del settore Fleury-bosco di Fumin. A sud di Damloup un attacco tedesco è fallito sotto il nostro fuoco.

— Nei Vosgi, dopo un vivo bombardamento, i tedeschi hanno attaccato, alle 23 della scorsa notte, a nord-ovest di Saint Dié. Sono stati respinti con forti perdite.

— Una squadriglia francese ha bombardato sei a tre riprese la stazione di Metz-Sablons lanciando 115 grosse granate su edifici lungo la ferrovia ove sono stati constatati gravi danni. Un aeroplano tedesco ha attaccato la nostra squadriglia ma è stato abbattuto. Un apparecchio francese, in seguito a una panna, ha dovuto atterrare e non è rientrato.

— Stamani un aeroplano tedesco ha lanciato bombe su Belfort. Nè perdite nè danni.

✚ (S) **Parigi**, 22. Comunicato ufficiale delle ore 23

Sulla riva destra della Mosa abbiamo realizzato alcuni progressi nella regione di Fleury ed abbiamo fatto 70 prigionieri.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

Contrariamente a quanto è stato detto nel precedente comunicato tutti gli aeroplani francesi che hanno partecipato al bombardamento della stazione di Met -Sablons, sono rientrati nelle nostre linee.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 22 (Ore 0,33) — Comun. del generale Haig:

Oggi, ad eccezione di scontri locali, vi è stata sul campo di battaglia principale una relativa calma e, dall'ultimo comunicato, non vi sono stati cambiamenti nella situazione.

Il nemico ha attaccato a colpi di granata l'estremità nord della nostra posizione nel saliente della ridotta Lipsia pervenendo in un punto a penetrare nelle nostre trincee della prima linea; ma per essere subito respinto.

I nostri aviatori, approfittando del bel tempo, hanno ieri continuato con successo le opere di bombardamento contro punti di importanza militare. I velivoli nemici sono rimasti inattivi fino alla sera, quando numerosi combattimenti aerei si sono svolti

dietro le linee tedesche. Una nostra squadriglia da caccia ha incontrato undici apparecchi tedeschi. In seguito a combattimento tre di essi sono stati abbattuti ed uno si è incendiato. Un altro duello fra quattro nostri velivoli e sei nemici è durato quarantacinque minuti; un *fokker* è stato abbattuto ed un altro gravemente danneggiato dal nostro fuoco; gli altri quattro si sono dati alla fuga. Durante numerosi altri combattimenti un quinto aeroplano tedesco è stato costretto ad atterrare. Le nostre perdite totali durante la giornata sono limitate ad un velivolo.

E' stato ora stabilito che l'attacco del nemico del 18 luglio contro il bosco di Delville sopra un fronte di circa tremila yards fu effettuato con almeno tredici battaglioni provenienti da quattro divisioni diverse. Le perdite del nemico furono perciò gravi.

(S) **Londra, 22.** Comunicato del Gran Quartiere Generale inglese:

Durante le 12 ore scorse, l'artiglieria dalle due parti ha sviluppato una maggiore attività. Le nostre trincee di prima linea sono state bombardate in vari punti con granate a gas asfissianti e lagrimogeni.

Oltre a ciò niente di importante da segnalare.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 21** — Com. dello Stato Maggiore belga:

Nel settore a sud di Nieuport e nei dintorni di Dixmude le reciproche azioni di artiglieria sono state più intense. Le batterie belghe hanno effettuato contro i lavori tedeschi a Steenstraete tiri di distruzione che continuano ancora.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 21** — (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg. A sud est di Riga, il nemico pronunciò soltanto un debole attacco che non riuscì.

Tentativi dei russi di passare la Duna dalle due parti di Friedrichstadt furono impediti. A nord di Dwesten un piccolo distaccamento raggiunse la riva occidentale.

— A nord est di Smorgon nostri posti avanzati sfuggirono all'attacco di forze superiori in numero.

— Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Situazione immutata.

Gruppo di eserciti del generale Linsingen. Furono arrestati attacchi russi fra Werbena e Korsow ma le truppe occupanti il saliente dirigentesi verso Werben furono ritirate innanzi agli attacchi avvolgenti.

Gruppo di eserciti del generale Bothmer. — Nessun avvenimento tranne piccoli combattimenti in terreno avanzato.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna, 22.** Comunicato ufficiale: *Fronte russo.* Da ieri a oggi nessun cambiamento. In Bucovina gli sforzi nemici per impadronirsi della collina di Capul non sono riusciti.

La collina di Magura presso Tataroff occupata dall'avversario è stata ripresa dalle nostre truppe.

Nella regione di Obervyn distaccamenti nemici in ricognizione manifestano una aumentata attività.

Presso Baryss una forte nostra pattuglia ha disperso un posto principale russo munito di mitragliatrici.

Abbiamo occupato le ostre nuove posizioni a sud-ovest di Berestecsko.

L'avversario che in alcune località si isolava è stato respinto.

Ad ovest di Luck e sullo Stochod niente di importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 21.** (*Ore 13.25*). — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — In parecchi settori del fronte della Dvina continua un violento combattimento di artiglieria.

Nella regione dello Styr, a monte della sua confluenza con la Lipa, le nostre truppe hanno inflitto nuovamente un colpo al nemico che è stato sloggiato dal villaggio di Werben e dalle opere organizzate a sud di questo villaggio. Incalzando il nemico ostinato le nostri elementi si sono impadroniti dei passaggi dello Styr. Il nemico ha ripiegato verso le colline presso la borgata di Berestetschko ed ha cominciato ad arrendersi in parte. Si è impegnato un combattimento nella regione di questa borgata. Finora abbiamo preso prigionieri circa 50 ufficiali e più di 1600 soldati. Durante questi combattimenti è morto gloriosamente il valoroso comandante di reggimento colonnello Tataroff. Nei combattimenti del principio di giugno (vecchio stile) nella regione di Kosihe, a sud ovest di Dubno, il colonnello Tataroff aveva compiuto uno splendido fatto d'arme traversando impetuosamente il fiume alla testa del suo reggimento sotto il fuoco micidiale del nemico, ciò che costrinse l'avversario ad una fuga disordinata.

(S) **Pietrogrado, 21.** — Ore 20,27 — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Le valorose truppe del generale Sakharoff, dopo aver superato tutte le difficoltà del passaggio sotto il fuoco concentrato del nemico per la valle paludosa della Lipa, hanno il 20 corr. sopraffatto l'avversario, di cui una parte già fugge in disordine. La nostra artiglieria sottopone a raffiche di fuoco le colonne nemiche che ripiegano.

— Gli elementi che hanno passato la Lipa hanno fatto ieri 1000 prigionieri, con dieci mitragliatrici e quattro pezzi da montagna tre dei quali con gli affusti. Continuano ad affluire i prigionieri.

— Secondo notizie complementari il numero dei prigionieri fatti nei combattimenti del 20 corr. in occasione del passaggio dello Styr a monte della confluenza della Lipa e sulla riva sinistra dello Styr supera considerevolmente la cifra menzionata dal precedente comunicato. Finora sono stati contati 2871 soldati e 75 ufficiali. Inoltre abbiamo preso un gran numero di mitragliatrici e tre cannoni.

— Il 20 corr. nella regione di Valepoutno, a sud-ovest di Kimpolung, abbiamo sloggiato l'avversario da una delle alture facendo prigionieri 3 ufficiali e 155 soldati con quattro mitragliatrici.

— Nel combattimento del 16 corr. sulla riva nord della Lipa, oltre al numero dei prigionieri e dei trofei già menzionati nei comunicati precedenti, abbiamo preso 49 mitragliatrici e 36 lanciabombe e lanciamine con ottanta casse di mine e di bombe, sessanta cassoni con proiettili, cinquantotto casse con pezzi per mitragliatrici, tre depositi di munizioni di artiglieria, un solo dei quali racchiudeva 35570 proiettili di diversi calibri e 5250 granate ed una enorme quantità di cartuccie, nonchè tre proiettori, gli strumenti musicali per una orchestra da campagna, cucine da campagna, una grande quantità di fil di ferro, telefoni ed altro materiale da guerra.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 22.** — *Fronte del Caucaso.* — Nella regione di Djwvigil nostri elementi hanno progredito di nuovo ed hanno fatto prigionieri un ufficiale e 63 soldati turchi.

Sulla strada da Trebisonda ad Erzindjan ci siamo impadroniti, dopo un combattimento, della città di Gumishkaneh.

Nella regione a nord est della città di Kialkitschevlik abbiamo fatto prigionieri 30 ufficiali turchi un aiutante maggiore e 400 soldati.

Per via abbiamo preso ai turchi importanti convogli.

Abbiamo respinto un'offensiva nemica nella regione ad est di Revandus.

La guerra in aria

(S) **Cairo, 21** — Aeroplani nemici hanno lanciato stamane bombe su Suez; la maggior parte di esse sono cadute presso l'accampamento ed una su Port Tewfik.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La guida di S. Pellegrino. — E' uscita per cura della Società delle Terme e sotto elegantissima veste tipografica, la nuova Guida illustrata di S. Pellegrino, che la Direzione delle Terme spedisce a tutti coloro che gliene facciano richiesta.

E' un volumetto che illustra la celebre stazione idrominerale in modo completo. In esso, infatti, sono trattati con grande precisione e chiarezza tutti questi argomenti: origini di S. Pellegrino, la stazione, il viaggio a S. Pellegrino ed il soggiorno, la cura, le fonte, l'azione dell'acqua, norme per la cura, le sue indicazioni, le malattie dell'infanzia, i bagni di acqua minerale, le cure complementari, le tariffe, le analisi, gli orari, l'esportazione dell'acqua, la cura a domicilio, la Colonia infantile.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 20 corrente:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che reca norme di interpretazione autentica per l'applicazione dell'art. 2 del Decr. Luogot. di amnistia 29 dicembre 1915.

Id. id. che consente l'uso delle stadere automatiche annesse agli elevatori elettrici anche per la pesatura del sale.

Id. id. riflettente erezione in Ente morale.

Decr. Min. col quale sono stabiliti i prezzi di vendita degli estratti concianti di castagno sino al 31 dicembre 1916.

Id. id. che chiama a nuova visita i riformati della leva di mare delle classi 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887 e 1888.

***

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. — Il *Bollettino Ufficiale* pubblica:

Coniglio, pres. trib. Reggio Calabria, nominato pres. Commissione per l'attribuzione del possesso dei beni della città e membro con funzioni di pres. del Collegio speciale di 1° grado, sostituito a Marietta trasferito.

Sono collocati a riposo: Nicora proc. gen. Milano — Crimi, pres. app. Palermo — Tuncci pres. trib. Busto Arsizio.

Postiglione, cons. app. Napoli in aspett., richiamato in servizio stessa città — Rossi, cons. app. confermato aspett. — Melograni, sost. proc. gen. id. — Marracino proc. del Re Ancona, nominato sost. proc. gen. stessa città — Moramaco sost. proc. gen. Ancona nominato proc. del Re stessa città — Palazzo, sost. proc. del Re Parma confermato applicato Procura gen. stessa città — Parmigiani giud. trib., Parma, tramutato Spilimbergo — Occhiuto id. Avezzano incaricato istruzione processi penali, cessa da detto incarico — Garaguso id. Avezzano, incaricato istruzione processi penali — Cafaro sost. proc. in aspett. destinato Taranto — Errante giud. in aspett. richiamato in servizio con funzioni di pretore — Tancredi giud. in funz. di pretore Civitavecchia tramutato 2ª pretura urbana Roma — Pellegrini id. Tirolo id. Nicastro — Altobelli proc. del Re Roma sospeso dalle funzioni e posto fuori del ruolo organico.

Bollettino Militare

VEDI 4 PAGINA

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Cuneo, 21. — Pare siano stati arrestati due ufficiali austriaci dei cinque, che, fuggiti da Vinadio, vagavano sul monte detto Nodo del Mulo. Furono catturati da due alpini e da un borghese mentre si dirigevano a Valle Grana.

Milano, 22. — La vedova Accaria Barone di Chivasso di a. 70 si è uccisa con un colpo di revolver non potendo sopravvivere al marito medico morto di malattia ed al figlio, morto al fronte.

Villanova d'Asti, 22. — Il cappellano del battaglione alpini Dronero, rev. Pietro Perodino, vice-curato, è stato decorato con la medaglia al valore militare per essersi distinto nel confortare i feriti e raccogliere i morti con grande abnegazione.

Padova, 21. — Il Comitato delle signore per la scuola della buona massaia farà in breve esperienze pubbliche con la pentola della buona massaja, che conservando il calore si dice faccia risparmiare il 60 % del combustibile, che si adopera per la cottura delle vivande.

Genova, 21. — In seguito alla morte del giovane, vittima del tram di Marassi, i cittadini reclamano l'organizzazione del tram. Che sia posto la parola fine ai grappoli umani; che la parola — completo — abbia un valore; che non si possa salire e scendere fuori delle *fermate*; che queste non siano fantastiche, e si dia tempo di salire a chi ha l'ingenuità di prenderlo sul serio; che il danaro che si perde mettendo un fine all'anarchia tramviaria, si pensi a guadagnarlo con l'esatta riscossione dei prezzi dei biglietti che ora pagano soltanto i gonzi. E, infine, che l'andare sui tram sia come andare in ferrovia, e non una corsa a chi arriva prima; una lotta fra pubblico e conducenti; una giocata al lotto.

Italia Centrale

Piacenza, 22. — I carabinieri ricercano attivamente una banda di zingari assai numerosa cacciata dai dintorni di Alessandria, e denunziata per furti commessi lungo la strada. Siccome i furti sarebbero ingenti, specialmente di cavalli, per migliaia di lire, le ricerche sono molto attive! E' curioso che in tanti anni, per non dire secoli, non sia sia riusciti a incivilire questi strani nomadi, o rendergli fissi.

Thiene (Padova), 21. — Il Rettore del Collegio vescovile di questa città fa sapere che l'istituto si riaprirà regolarmente nel prossimo anno scolastico.

Firenze, 20. — Continuano gli arresti d'individui che si dice appartengano ad una banda di ladri che opera a Roma, Firenze e Milano. Come refurtiva sono stati sequestrati titoli di rendita e quadri.

Bologna, 22. — La Commissione per il monumento al Papa vivente che fu arcivescovo di Bologna, ha deliberato che tale monumento sia costituito da un magnifico busto collocato in una nicchia incorniciata da ricca ancona di marmi di colore diverso.

Gli esecutori saranno i grandi scultori Giuseppe Romagnoli e Collamarini Edoardo.

Fano, 22. — Una violentissima tromba marina si è abbattuta sulla zona ortiva lungo mare. Varie case coloniche, in parte abbandonate, sono crollate e gran parte del raccolto è andato distrutto. Per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie umane, ad eccezione di un ferito.

Italia Meridionale

Napoli, 22. — Un povero uomo sedutosi sul binario ferroviario per riposarsi, si è addormentato, ed ha poi avuto le gambe stritolate da un treno che sopravvenne.

Il luogo della disgrazia è presso i bacini di carenaggio. Il disgraziato è la guardia del *Figlio* chiamato Raffaele Zutino.

Napoli, 22 — Stamane a Montesanto è avvenuta una grave collisione tramviaria: sei feriti vennero trasportati e medicati all'ospedale dei Pellegrini.

Napoli, 22 — In seguito all'inchiesta sul personale di sanità, per scoprire gl'imboscati, che fanno parte di detto personale, hanno reclamato dicendo che non è da meravigliare che gli avvocati siano ritenuti ottimi sanitari ed assunti come tali dato il piccolo numero di infermieri e di preti, di cui può disporre la sanità.

Aquila, 21 — E' stato ferito non gravemente l'ex deputato provinciale comm. prof. Tullio De Michele.

Il feritore, che sparò tre colpi di revolver contro la sua vittima è un certo Aquilla, contadino, beneficato, si dice dal De Michele, e si crede possa essere un mandatario.

Bari, 21. — L'incetta dei pomodori è operata; nelle Puglie, su così larga scala, che non si può credere che questi prodotti vengano comprati per il consumo interno, ma si ritiene che servano alla esportazione.

Isole

Adernò, 20 — Un prete, certo d. Giosuè Scandurra coadiutore dell'esattore comunale, distribuiva i sussidi alle mogli dei richiamati, e, ciò facendo, pronunziava parole che è impossibile riprodurre, non perchè contrarie all'educazione, ma perchè la censura le ha soppresse.

Non si sa se siano parole immorali o antinazionali.

Non lo sa che la censura.

Il fatto sta che le donne che le sentirono montarono in furia, e, slanciatesi contro il prete, tentarono accidervlo, ciò che avrebbero fatto se egli non fosse fuggito. Ma neppure la fuga gli valse, che, rincorso, perseguitato come una bestia feroce, e già raggiunto da quelle furie, era per cadere sotto i loro colpi, quando un forte stuolo di carabinieri lo circondava e lo sottraeva dall'ira di quelle mègere, che lo seguivano però in sacerma, e qui lo assediavano a lungo giurando vendicarsi appena potrà farlo.

Sassari, 22 — Da Tempio vien segnalato un violentissimo incendio sviluppatosi nel territorio di Aggius. Sul luogo sono accorsi dalla nostra città le autorità e un reparto di truppa per prestare i necessari soccorsi.

NOTE AGRARIE.

STATO DELLE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di luglio:

Continuano le operazioni per la raccolta del frumento con esito complessivamente soddisfacente.

In Piemonte, nella Lombardia e nell'alto Veneto si ebbero alcune pioggerelle, che, se non furono sufficienti ai bisogni delle campagne, pure giovarono sensibilmente ai granturchi, alle leguminose ed alla vite.

Nel resto d'Italia, al contrario, la decade trascorse senza pioggie e con temperatura relativamente molto alta specie nelle regioni meridionali. Si comprende quindi come per la ostinata siccità debbano essere peggiorate le condizioni del granturco, delle leguminose e delle colture erbacee in genere

La vite in molti luoghi è tuttora assai prospera; tuttavia qua e là incomincia anch'essa a risentire della mancanza di pioggia; mancanza che riesce dannosa anche all'olivo

CONTRO I TOPI CAMPAGNOLI NELLE PUGLIE.

Mentre in Puglia ha energico inizio la lotta contro le arvicole o topi campagnoli, secondo i provvedimenti del Governo, il Min. Raineri ha ricevuto una importante notizia dal senatore Grassi dir. del laboratorio di Entomologia agraria della Università di Roma, al quale il Ministero affidò larga parte direttiva nella lotta per quanto concerne l'indirizzo e la ricerca scientifica.

Il prof. Splendore, del detto Laboratorio, che ora opera in Puglia per conto del Ministero ha riscontrato in contrada Contessa, del territorio di Cerignola, una notevole moria delle arvicole.

E' dunque cominciata quella mortalità che i pugliesi già osservarono in altre occasioni, senza che però fosse fatta oggetto di ricerche scientifiche.

Lo Splendore ha stabilito trattarsi di una epizoozia delle arvicole, prodotta da un caratteristico batterio, ed egli cerca di diffonderla e di aiutarne la diffusione, se, come si spera, essa tenderà a propagarsi spontaneamente.

Ma tali speranze non devono far sì che gli agricoltori rallentino la lotta intrapresa coi mezzi meccanici, coi virus e specialmente coi veleni.

All'uopo, il Ministero ha fatto fabbricare quantità di fosfuro di zinco, ha dato le disposizioni occorrenti affinchè il funzionamento dei consorzi obbligatori sia assicurato, ha inviato sui luoghi persone che, devono provvedere all'indirizzo e al controllo dell'opera dei consorzi. E le notizie che pervengono all'Amministrazione assicurano della energica preparazione e condotta delle operazioni di lotta.

Scienze e Lettere

RIVISTA DI STUDI PEDAGOGICI.

In seguito alla partenza dell'egr. professore Della Valle, l'on. prof. Luigi Credaro è stato vivamente pregato di tornare a dirigere la *Rivista di studi pedagogici* cui egli diede vita nel 1905 e che diresse per molti anni, facendola assurgere ad alto valore scientifico.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di Luglio.

23	« Astro » per l'industria concimi Catalitici — Milano.
»	S.A.L.T. — Castelfiorentino.
23	Cotonificio di Treviglio — Treviglio.
»	Acciaieria e ferriera di Calcotto — Castello Sopra Lecco.
»	« La Minerva » per costruzioni case — Roma.
24	Sericicola Italo Lyonnaise — Milano.
»	Cristallerie e materie riunite — Milano.
25	Unione delle Fabbriche — Milano.
27	Cotonifici riuniti — Salerno.
»	Industriale Edilizia — Roma.
28	Finanziaria di liquidazione — Milano.
»	Fabbriche riunite agricoltori italiani — Milano
»	Agricoltori Veneto-Lombardi riuniti — Verona.
29	Prodotti Chimici e Coloniali — Candiani, Girardi, Bensi — Milano.
»	Stabilimento Favero per la trasformazione della carta — Milano.
30	Risanamento di Napoli — Napoli.
»	Ghiacciaie e neviere napoletane — Napoli.
»	Tramways Siciliani — Roma.
31	P. Cassano — Vinicola italiana — Bari.
»	Fusignani Coloniale Cementi — Bologna.
»	Manifattura Arancica Pozzi — Milano.
»	Agricola ferrarese — Ferrara.
»	Funivie Savona S. Giuseppe — Genova.
»	Ing. F. Grimaldi — Milano.
»	Torcitura di Borgomanero — Milano.
»	Fabbricanti proiettili e materiale bellico Verona.

CROCE ROSSA

PER LA PROPAGANDA DI ROMA.

La Commissione di Propaganda del Comit. Regionale della Croce Rossa di Roma, riunita in adunanza straordinaria il 7 luglio 1916 con l'intervento del Presidente dell'Ass. conte Gian Giacomo della Somaglia, del Dir. Gen. dottor colonnello Giuseppe Bresci e del Pres. della Comm. Centrale di Propaganda on. avv. Giov. Ciraolo:

dato atto con alto compiacimento che i Soci inscritti al Comitato di Roma sono oggi 30.000, che perciò è stato tradotto in consolante realtà quello che sembrava sogno audace quando ne l'Agosto 1915 la Commissione si costituì e mise tal numero come prima meta alla propria azione,

rivolge un plauso riconoscente all'on. ...

duca Leopoldo Torlonia, al conte Luca Brandi Falgari, ed al march. Rodolfo Mosaldi per l'opera direttiva, assennevole, assidua, efficacissima, data alla Commissione;

esprime un voto di profonda gratitudine ai giornali di Roma i quali tutti hanno generosamente offerto ogni giorno aiuto prezioso risvegliando ed ingigantendo fra i cittadini la simpatia e l'ammirazione verso la Croce Rossa.

invia un caldo saluto alla bella falange dei soci che accoglie in se ogni ordine di cittadini dagli eccelsi ai più umili — simbolo e prova del grande cuore di Roma;

orgogliosa dei risultati ottenuti afferma solenne il proposito di voler continuare con fede l'opera intrapresa per sentimenti di pietà umana per amore dei soldati d'Italia.

I CARABINIERI PER LA CROCE ROSSA.

Il Comando della Legione allievi carabinieri reali ha inviato in questi giorni al Comitato regionale della Croce Rossa la somma di L. 6.725 provento di spontanee oblazioni fra gli ufficiali, sottufficiali, carabinieri ed allievi, che nella loro quasi totalità ispirandosi al fine altamente umanitario della patriottica Associazione vollero dimostrare la loro solidarietà alle opere del bene recando in massa il loro individuale modesto contributo corrispondente alla quota di associazione annuale. Quindi il Circolo ufficiali della medesima Legione s'inscrisse socio perpetuo. E' certamente degno di altissima lode questo gentile atto di pietà partito spontaneamente da tanti giovani cuori di soldati, ed è da augurarsi fra loro quasi una nobile gara e da incitarli in essa come al rigido compimento di un dovere. Il Comitato della Croce Rossa ha voluto premiare i generosi carabinieri e ha segnato la loro Legione nella categoria dei soci benemeriti assegnandole la grande medaglia d'argento di benemerenza.

Al Circolo ufficiali ha poi destinato una medaglia d'oro di propaganda quale prova di alto gradimento per l'opera spiegata in favore dell'istituzione.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	7.065.002,72
Incasso marche vendute nelle scuole	»	4.205,97
Liceo Ginn. Maurolico Messina	»	58,70
Scuole di S. Lorenzo in Campo	»	6,70
Scuola tecn. Fed. Torre, Benedetto	»	209,25
Scuole di Cadelbosco Sopra	»	700 —
R.° Liceo Ginn. Garibaldi — Palermo	»	18,35
R.° Ispettore scolastico di Este	»	162,25
Scuola Normale femm. Bobbio	»	176,15
Id. id. id.	»	100 —
Comit. Naz. p. tributi d'arch. (vendita carta del Catasto e C. di Comm.)	»	2.308,40
Id. id. scuola A. Manuzio — Roma	»	59,15
Id. id. Sotto Pr. Lagonegro	»	4.447,50
Id. id. Comit. Circ. Bari	»	15.000 —
Id. id. Verona	»	1.000 —
Id. id. Cuneo	»	4.464,30
Id. id. Canc. Isp. Avezzano	»	265,00
Id. id. (vend. Carte Conti)	»	10.000 —
Comit. Circ. S. Maria Capua	»	2.301,80
Id. id. (id. Torino)	»	20.000 —
Id. id. (id. Genova)	»	6.997,95
Id. id. (Busto Arsizio)	»	1.000 —
	L.	7.142.715,39

Roma, 21 luglio 1916.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA MADRE DI QUINDICI FIGLI.

Il premio della città di Parigi creato nel 1841, e destinato a ricompensare le famiglie più numerose, è stato dato per il 1915-916 alla mercantessa di legumi Devierey dell'età di 65 anni, la quale ha quindici figli tutti viventi; tredici maschi dai 19 ai 40 anni e due femmine una di 20 e l'altra di 21 anno.

— Non c'è male! Bisogna ricorrere ai tempi biblici per trovare qualche cosa di simile.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — — Agli auguri espressi in nome della Camera dei Deputati dall'on. Marcora alla Regina Margherita per il suo onomastico, S. M. ha risposto col seguente telegramma:

« A lei e alla Rappresentanza nazionale i miei più affettuosi ringraziamenti. E poichè oggi come ieri e come sempre il nostro voto non può essere che uno — la grandezza d'Italia e la liberazione dei fratelli — desidero che di questo mio sentimento la Rappresentanza nazionale e lei si rendano gentili interpreti ».

— Il conte della Somaglia, presidente generale della Croce Rossa italiana, in risposta al telegramma di augurio inviato il 20 corr. pel genetliaco di S.M. la Regina Madre, ha ricevuto il seguente dispaccio:

« S.M. la Regina Madre, alta ammiratrice della nobile istituzione alla quale tutto il mondo civile benedice e si inchina, ringrazia degli auguri gentili ed è lieta di potersi associare all'opera patriottica ed umanitaria con tutte le sue forze.

Il Cavaliere d'onore
GUICCIOLI »

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il P. Lepidi, Maestro dei SS. Palazzi; monsignor Locatelli, arcivescovo tit. di Tessalonica, Nunzio apostolico nel Belgio; monsignor Fiorani vescovo di Corneto e Civitavecchia, monsignor Varvienti, vescovo tit. di Calanda, monsignor Sebastianelli, Decano del Tribunale della S. R. Rota, il principe Aldobrandini, comandante delle Guardie Nobili Pontificie; P. Leoe di Maria SS. Procuratore Generale dei Carmelitani Scalzi; Don Giov. B. Novara, Rettore del Santuario di N. Signora di Belvedere (San Pier d'Arena).

— Domani vigilia della festa di S. Giacomo apostolo, onomastico del S. Padre Benedetto XV, Sua Santità riceverà il S. Collegio dei Cardinali ed i componenti la Sua nobile anticamera per la presentazione degli auguri.

— Ieri sera, in forma privatissima, la salma del Pontefice Leone XIII, fu calata dal luogo di deposito in San Pietro, ove venne collocata, subito dopo la sua morte nel luglio 1903, per essere deposta nella nuova tomba-deposito, testè costruita al lato della cappella della Presentazione, nella nave sinistra.

Assistevano alla cerimonia soltanto il Cardinale Arcip. Em. Merry del Val, l'Economo Segretario della Fabbrica di S. Pietro monsignor De Bisogno, il Cancelliere del Capitolo monsignor Cascioli e pochissimi altri. La salma fu calata dai mansionari della Basilica sotto la direzione del soprastante dei lavori sig. Ercole Scarpellini.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina alle ore 7,5 è giunta a Roma una Missione giapponese composta di cinque personaggi.

La Missione che s'intratterrà a Roma una settimana, è scesa all'Hotel Excelsior.

— Ieri sera è partito per Napoli, il Ministro on. Comandini.

— Iersera, alle 20,30, è partito per l'Italia Meridionale, il Presidente del Consiglio dei Ministri serbo on. Pasic.

Passaggio di prigionieri austriaci. — Ieri sono passati per la stazione di Roma circa 1000 prigionieri austriaci ...

L'Organizzazione civile durante la guerra.

La necessità di raccogliere tutte le energie per un'opera grande di giustizia sociale, quale è l'assistenza alle famiglie dei richiamati, ogni giorno più s'impone penetrando nella coscienza del nostro popolo.

Molte sono state le opere sorte per aiutare i congiunti di chi versa il suo sangue per la grandezza della Patria, e tanto fiorire d'iniziative è veramente consolante e dimostra l'alto spirito di carità e di patriottismo d'ogni singolo cittadino.

In questa ed in altre note di cronaca, illustreremo le diverse opere di assistenza civile sorte durante la guerra ad opera del benemerito Comitato romano e di altre associazioni che si prefiggono gli stessi intenti benefici.

IL COMITATO ROMANO.

In previsione della guerra, nell'anno 1915, il Sindaco di Roma costituì l'ente autonomo denominato « Comitato Romano per l'organizzazione Civile in caso di mobilitazione ».

I componenti il Comitato, nominati dal Sindaco, furono convocati nel salone degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, approvarono lo statuto, costituirono il Consiglio di presidenza del Comitato e suddivisero il lavoro dell'organizzazione in sei commissioni

Don Prospero Colonna fu acclamato Presidente onorario, e per acclamazione furono eletti: presidente effettivo Adolfo Apolloni e vice presidente la contessa Gabriella Spalletti Rasponi, l'on. Leone Wollemborg, l'assessore Francesco Saverio Benucci, il conte Carlo Rasponi, l'on. avv. Giovanni Ciraolo. Fu poi nominato Segretario generale il comm. Marino Caselli.

Le sei Commissioni furono le seguenti:

Propaganda — Presidente il comm. Apolloni, col programma di dare la opportuna pubblicità alle opere del comitato e di raccogliere le offerte.

Finanziaria — Presidente il senatore Wollemborg, col programma di amministrare i fondi raccolti, di fare il servizio di cassa e di regolare i fabbisogni economici delle varie commissioni.

Integrazione dei pubblici servizi ed ufficio di collocamento — Presidente il comm. Benucci col programma di sostituire nei pubblici uffici gli impiegati e i salariati richiamati alle armi e di facilitare la ricerca di lavoro e di collocamento agli operai.

Assistenza sanitaria — Presidente il conte Rasponi, col programma dei provvedimenti e dei soccorsi sanitari e del trasporto dei militari feriti dalle stazioni agli ospedali, in quanto occorresse coadiuvare gli enti specializzati.

Assistenza sociale — Presidente l'on. Ciraolo, col programma di istituire asili, cucine economiche, segretariati del popolo, e l'ufficio per notizie dei soldati di terra e di mare.

Commissione femminile — Presidente onoraria la principessa di Sonnino ed effettiva la contessa Spalletti Rasponi col programma di integrazione dell'opera delle precedenti commissioni, nelle quali avrebbero avuto proprie delegate.

Dichiarata la guerra, nel maggio 1915, l'ente si trasformò in Comitato Romano per l'Organizzazione Civile durante la guerra, e per i bisogni immediati dei più poveri, si provvide dalla commissione di *assistenza sociale* ad una prima distribuzione di sussidi in denaro, incaricandone una sottocommissione.

Questo servizio essendo però diventato, a poco a poco, assai largo e importante, il 19 giugno 1915, fu definitivamente instituita la commissione autonoma dei sussidi, dalla quale furono eletti presidente il comm. Apolloni e vice presidenti l'on. Eduardo Talamo, l'on. Schanzer, la principessa del Vivaro e la contessa Mazza.

Con deliberazione poi del 2 marzo 1916, riconosciutasi la necessità di allargare le basi del consiglio di presidenza, con l'equo criterio d'avere in esso una proporzionale rappresentanza di tutti i partiti politici e di tutte le classi sociali, furono invitati altri cittadini a prender parte al lavoro direttivo del comitato, cosicchè il consiglio di presidenza è composto del presidente Apolloni e dei vice presidenti comm. Benucci, on. Bissolati, principessa Borghese del Vivaro, on. Cabrini, comm. Canti, on. Ciraolo, comm. Gabrielli, prof. Grisostomi Marini, cav. Jesi, dott. Martire, on. Oliva signor Quartieroni, conte Rasponi, signor Sabbatini, on. Schanzer, contessa Spalletti Rasponi, on. Wollemborg, segretario generale il comm. Caselli e segretario del consiglio il cav. Luigi Egidio Lombardi.

L'allargamento del consiglio portava ad una parziale modificazione nella divisione del lavoro fra i consiglieri; ed infatti le commissioni furono accresciute di numero e di dirigenti. Esse sono oggi le seguenti:

Propaganda — Presidente l'on. Bissolati; vice presidenti l'on. Domenico Oliva e il prof. Grisostomi Marini.

Finanziaria — Presidente l'on. Wollemborg; vice presidente il cav. Ernesto Jesi.

Integrazione dei pubblici servizi — Presidente il comm. Francesco Saverio Benucci.

Assistenza sanitaria — Presidente il conte Rasponi, vice presidente il prof. Grisostomi Marini.

Assistenza sociale — Presidente l'on. Ciraolo; vice presidenti la principessa del Vivaro, l'on. Oliva, l'avv. Gabrielli.

Alle dipendenze della commissione sono la Sezione speciale per l'Agro Romano con sede in piazza del Foro Traiano N° 1, di cui è presidente il principe Luigi Boncompagni e vice presidente il dott. Giovanni Cena, e l'ufficio notizie per i militari di terra e di mare, presieduto da Donna Alina Wollemborg, con sede nella Galleria Sciarra.

Commissione femminile — Presidente la contessa Spalletti Rasponi.

Commissione per i sussidi — Presidente l'on. Schanzer; vice presidenti il prof. Canti, il signor Carlo Quartieroni, la principessa del Vivaro, la contessa Mazza di Lanzavecchia.

Disoccupazione e lavoro — Presidente l'on. Angiolo Cabrini; vice presidenti la signorina Giorgia Ponzio Vaglia, il dott. Egilberto Martire, ed il signor Romolo Sabbatini.

Detta commissione fu costituita in sostituzione dell'ufficio di collocamento, che prima funzionava nella commissione per l'integrazione dei servizi pubblici.

L'Illuminazione pubblica. — In base a deliberazione del Consiglio Comunale sono state date disposizioni all'Azienda Elettrica Municipale perchè provveda a trasformare l'illuminazione attuale a gas ed a petrolio in elettrica nelle seguenti località:

Viale Giulio Cesare, Lungo Tevere Arnaldo da Brescia e adiacenze, Quartiere dei villini al di là del viale della Regina, Quartiere Tiburtino, Quartiere di S. Croce in Gerusalemme, Quartiere di Borgo, Ponte S. Angelo, Lungo Tevere di sinistra del Viale delle Milizie a piazza Pia, Lungo Tevere Augusta, e Passeggiata di Ripetta, tutte le strade della Roma vecchia, dei Rioni Colonna, Trevi, Ponte, Parione, S. Eustacchio, Regola e Trastevere, via della Lungara, strade adiacenti a via Nazionale, strade adiacenti al largo Tritone, Quartiere del Macao, Corso d'Italia, via Ancona, e via Messina, via Mecenate e adiacenze.

In complesso si tratta di 53 lampade da 600 candele e di 2047 fanali ordinari a incandescenza.

Ma per ora, date le difficoltà e gli alti costi degli approvvigionamenti, l'impianto, pur comprendendo tutte le zone come sopra indicato, sarà limitato ad un terzo dei fanali, ciò che corrisponde all'incirca al numero dei fanali attivi in quelle località dopo la riduzione della illuminazione pubblica prescritta dal noto decreto luogotenenziale.

Miglioramenti economici agli ispettori del Verano. — All'art. 51-a del bilancio municipale, è stato stanziato un fondo di L. 2000 da erogarsi per migliorare le condizioni economiche di tre ispettori del Verano ...

insistito per ottenere detti miglioramenti; la Giunta, sciogliendo la riserva contenuta nel predetto stanziamento del bilancio, propone al Consiglio la erogazione del fondo relativo nel senso che alla vigente tabella organica degli ispettori del Verano, sia sostituita la seguente:

Ispettore capo stipendio	L. 6000
Secondo ispettore	» 5000
Terzo ispettore	» 4000

Beninteso che gli aumenti sessennali, attualmente goduti dai funzionari in parola sugli stipendi della vigente tabella, vengano a cessare dal giorno in cui andrà in vigore la nuova tabella.

I provvedimenti proposti decorreranno dal 1° luglio 1916.

Concorso per maestre nei giardini d'infanzia. — Annunciammo che il Municipio avrebbe indetto un concorso per 55 posti di maestra nei giardini d'infanzia urbani e rurali.

Infatti il Consiglio Comunale nell'ultima adunanza ne approvò le seguenti modalità:

In conformità delle deliberazioni consigliare, e delle norme per la nomina e carriera delle insegnanti delle istituzioni sussidiarie deliberate dal Consiglio il 27 maggio 1914, è aperto un concorso per titoli e per esami a n. 55 posti di maestra nei giardini d'infanzia comunali, urbani e rurali, ed a tutti quegli altri posti che si renderanno vacanti fino al giorno in cui il concorso sarà stato esaurito dalla commissione esaminatrice.

Le domande, in carta da bollo da L. 0,70, con l'esatta indicazione del domicilio della interessata, dovranno essere presentate al Gabinetto del Sindaco corredate dei seguenti documenti:

1. Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

2. Diploma di maestra giardiniera, conseguito in uno degli istituti governativi o pareggiati del Regno.

3. Atto di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti che la concorrente non abbia superato 24 anni di età, alla data del presente avviso. Si fa eccezione per quelle concorrenti che già si trovino in servizio di Amministrazioni comunali, per le quali non è prescritto alcun limite di età.

4. Certificato di moralità, debitamente legalizzato, relativo ad un periodo di tempo superiore all'ultimo biennio, rilasciato dai Sindaci dei Comuni, ove la concorrente avrà tenuto la sua dimora, udito l'avviso della Giunta municipale e con dichiarazione del fine per cui fu chiesto.

5. Certificato penale.

6. Certificato di cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità.

7. Certificato medico, debitamente legalizzato, di sana costituzione fisica.

Le concorrenti dovranno tuttavia sottoporsi prima degli esami, al giudizio di idoneità fisica di una commissione, medica, nominata dal Comune. Non sarà rilasciato il certificato di idoneità, a chi abbia malattie od imperfezioni fisiche che possono impedire il pieno adempimento dei propri doveri, o diminuire il prestigio dell'insegnante.

Le concorrenti potranno inoltre unire alla domanda tutti quei titoli che riterranno opportuni.

L'esame consisterà:

1. In una prova scritta di pedagogia che sarà giudicata anche come prova d'italiano.

2. In una lezione ai bambini di una sezione di giardino d'infanzia e nella discussione della lezione stessa.

Le candidate dovranno inoltre sottoporsi ad un esperimento pratico di canto, in conformità dei programmi in vigore per le scuole normali.

Il concorso si svolgerà secondo le modalità indicate nelle citate norme del 27 maggio 1914.

La Commissione esaminatrice, nominata dalla Giunta a forma dell'art. 7 delle surrichiamate norme, graduerà le concorrenti nel limite dei posti messi a concorso; osservando, in quanto sono applicabili, le norme per i concorsi di insegnanti nelle scuole elementari, ed il Consiglio comunale nominerà le designate.

Le ultime insegnanti graduate saranno destinate a giardini d'infanzia rurali.

La nomina avrà valore per un biennio di effettivo servizio prestato; non meno di sei mesi prima della scadenza del biennio' il Consiglio comunale si pronuncerà intorno alla conferma definitiva od al licenziamento delle interessate.

Alle insegnanti nominate verrà corrisposto uno stipendio pagabile in rate mensili, in ragione di lire milleduecento annue, ed aumentabili di quattro sessenni di lire centoventi ciascuno, a decorrere dal giorno della effettiva assunzione in servizio. Esse sono soggette alle disposizioni del regolamento generale per gli uffici e servizi del Comune, a quelle speciali contenute nelle norme surrichiamate e per quanto riguarda la pensione a quelle del regolamento sulla cassa pensioni comunale del 1905.

Coloro che non si presenteranno ad assumere l'insegnamento, salvo impedimento legittimo e giustificato da riconoscersi dalla Giunta, entro quindici giorni dalla data della lettera di nomina, saranno ritenute rinunciatarie e verranno dichiarate decadute dall'ufficio.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

La «Terenzio Varrone». — Oggi, il presidente, prof. Nispi-Landi descriverà le grandi feste fatte in Roma e gli spettacoli gladiatorii di belve feroci dati nel Circo dell'Anfiteatro Flavio dell'Imperatore Probo per le sue vittorie e sterminio dei barbari Germani salvando la Gallia e l'Italia. Leggerà il testo del comunicato Imperiale spedito al Senato Romano.

Il convegno è alle ore 18 nel Colosseo.

Unione Storia ed Arte — Oggi, domenica, proseguendo il ciclo patriottico di conferenze della Storia ed Arte, il socio prof. dott. Vincenzo Rocchi, alle ore 18 ½ (6 ½) nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso sul Gianicolo, pubblicamente parlerà su: «Un altro pianico di etnografia europea».

Associazione archeologica Romana. — Oggi, 23 alle 21 nella Sede (palazzo Altieri via degli Astalli 19) il prof. Filippo Tambroni terrà una conferenza «Nel primo anniversario della morte di Clelia Bartini Attili».

— Alle 17.30 in piazza S. Pietro il cav. Romolo Ducci parlerà della storia e leggenda dell'obelisco Vaticano.

Eloquenza popolare. — Oggi alle ore 18, nel locale scolastico di via Sabelli vi sarà conferenza per le madri e giovinette tenuta dalle allieve della scuola di Eloquenza Popolare. Verrà trattato il tema: «Vita morale».

Con questa conferenza si chiude il ciclo annuale che verrà ripreso nell'autunno.

Mostra d'arte sulla nostra guerra. — La presidenza dell'Associazione Artistica Internazionale ha indetto, dal 15 novembre al 31 dicembre p. v., in Roma, nella sede sociale in via Margutta una «Mostra di opere d'arte relativa alla nostra Guerra nazionale», alla quale potranno partecipare artisti italiani e dei paesi alleati.

La presidenza dell'Associazione confida che tutti gli artisti accoglieranno il suo liberale invito per il miglior successo di un'iniziativa che si propone anche di soccorrere le famiglie dei combattenti e che è patrocinata da un Comitato d'onore, composto di S. E. il Ministro della Guerra on. Paolo Morrone, di S. E. il Ministro della Marina, on. Camillo Corsi, del prof. Adolfo Apolloni presidente del Comitato Romano pro per l'Organizzazione civile e del dr. Corrado Ricci, direttore generale delle antichità e Belle Arti.

Direzione esecutiva: Cesare Bazzani, presidente dell'Associazione Artistica Internazionale; Arnaldo Zocchi vice, pres. dell'Assoc. Art. Int.; Gaetano Grisostomi, vice pres. del Comitato Rom. per l'Organizzazione civile; Arduino Colasanti, segretario dell'Associazione Artistica Internazionale.

Adunanza della Commissione archeologica comunale. — La commissione archeologica comunale composta, come è noto, dei professori comm. Adolfo Apolloni, on. Felice Barnabei, Giacomo Boni, ing. Giovenale, prof. Ignazio Guidi, on. Lanciani, prof. Lucio Mariani, prof. Orazio Marucchi, prof. Ernesto Monaci, prof. Cantarelli, prof. Camillo Serafini e sen. Tommasini, si è radunata ieri sotto la presidenza del nuovo assessore delle antichità e belle arti, dott. Valentino Leonardi.

Avevano scusato la loro assenza il comm. Apolloni, Giacomo Boni, ecc. Quando la seduta era già aperta intervenne il Sindaco, don Prospero Colonna.

L'on. Leonardi ha rivolto parole di saluto ai commissari e ha rammentato il contributo di volontà e di opere portato alla archeologia romana dal suo predecessore comm. Apolloni, cui ha rivolto un affettuoso saluto. Ha poi significato il suo piano intendimento di mantener vivi e frequenti i contatti fra il suo ufficio e la Commissione archeologica di cui ha rammentato le benemerenze acquistate durante quarantacinque anni di vita. Ha ricordato altresì l'importanza del bollettino comunale di archeologia, curato, come è noto, dalla Commissione archeologica, e che non ha rappresentato mai un chiuso campo, ma palestra aperta ai giovani, e sul Campidoglio, dove lo straniero si era accampato sulle rovine del Tempio di Giove, ha affermato le tradizioni e la dignità della scienza archeologica nazionale.

Sull'opportunità di continuare ricerche storiche ed archeologiche nel periodo che attraversiamo, l'ass. Leonardi soggiunse:

«In un momento in cui i valori ideali assurgono su tutti, l'archeologia appare meno che mai scienza morta, ma materia viva: chi può dire con quale diverso spirito, con qual maggiore orgoglio noi guardiamo noi oggi l'aspetto, la facies dell'Italia antica e di questa nostra Roma e quale emozione non provata mai prima, oggi ci procuri il disseppellimento di una epigrafe onoraria, o di un basolato di via romana e dei ruderi di un edificio pubblico? L'innovazione non nega la tradizione, anzi la conferma e la esalta».

L'assessore concluse accennando ai vari importanti argomenti posti all'ordine del giorno dalla Commissione archeologica, fra cui quello delle mura e delle porte urbane e della conservazione dei ruderi dell'Agro.

Dopo di che il commissario prof. Marucchi ebbe a nome dei colleghi, ringraziato il nuovo assessore delle cortesi parole rivolte alla Commissione, ed ebbe, a nome di quella inviato un saluto al comm. Apolloni, la discussione cui parteciparono lo stesso Sindaco Colonna e vari commissari, si svolse sopratutto intorno ai restauri delle porte Maggiore, S. Lorenzo ed Asinaria, alla sistemazione dell'*Antiquarium*, alla migliore conservazione dei marmi dispersi nei magazzini municipali.

Per i monumenti della campagna romana la Commissione accettò la proposta dell'ass. Leonardi, che fosse cioè creata una commissione di competenti, di nomina in parte municipale, in parte governativa per accertare la consistenza e cominciare una specie di catasto degli avanzi monumentali superstiti nell'Agro, attualmente soggetto a tutte le degradazioni ed i vandalismi inspirati dalla ignoranza o dal desiderio di speculazione. E unanime fece il voto che per l'autorità del Governo e del Comune, l'opera di distruzione venga arrestata.

Con questo voto la Commissione si sciolse.

A Villa Mirafiori. — I trattenimenti a Villa Mirafiori per i nostri mutilati si susseguono senza interruzioni. A questi trattenimenti prendono sempre parte artisti sempre pronti in quest'anno di guerra a beneficare colla loro arte i nostri eroi più sventurati.

Nell'ultimo trattenimento la sig.na Evelina Levi ha cantato a meraviglia alcuni pezzi della *Cavalleria Rusticana*; quindi ha voluto divertire i soldati imitando il canto di una signora straniera in una romanza sentimentale. Seguì il tenore Giovanni Vallespir che, accompagnato al piano dal m. Guglielmo Cocconi, ha cantato varie romanze da camera con squisito e commosso sentimento. Lo spettacolo si chiuse con la briosa recitazione del monologo «Condensiamo» da parte del signor Ugo Ximenes, il quale ha dovuto ripetere ai suoi ammiratori una serie di poesie romanesche di Trilussa e di Giggi Zanazzo.

All'Istituto per i mutilati. — Il Ministro Leonardo Bianchi si è recato a visitare l'istituto di rieducazione professionale dei mutilati a Villa Mirafiori. Ricevuto dal prof. Dalla Vedova e dal dott. Gualdi, l'illustre scienziato si intrattenne in un minuzioso competente esame della intera organizzazione, interessandosi in special modo del quesito della costruzione delle protesi ed esprimendo il suo compiacimento per i perfezionamenti apportati dal capo d'arte sig. Serartongel, alla sua professione, da che ha trasportata l'officina presso l'istituto dei mutilati.

Il Ministro ha mostrato anche grande interesse a quel gruppo di mutilati, che provenendo dalla classe agricola, hanno ripreso il loro primitivo mestiere e vi si stanno allenando adattandosi all'impiego di speciali apparecchi di protesi. Dalla maggior parte dei ricoverati il Ministro ha voluto conoscere la causa della gloriosa minorazione, e a tutti ha saputo dire la parola di virile conforto e di incoraggiamento a persistere nella via intrapresa di rieducazione e di autonomizzazione sociale.

Il Comitato Ludovisi. di assistenza e difesa civile, piazza Sallustio n. 24, avverte le sue operaie che sono aperte le iscrizioni per la lavorazione di seimila metri di tela grigetta da trasformare in pantaloni. Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 18 alle 20.

Non si accettano operaie che non abbiano già altre volte eseguito tale genere di lavoro.

Alla scuola Commerciale femminile. — Agli esami di licenza nella scuola Commerciale femminile all'Olmata, dati innanzi alla commissione delegata dal Ministero di Agricoltura e Commercio, presieduta dal prof. cav. Marino, nei giorni scorsi ottennero la licenza per compiuti studi quadriennali le signorine: Scamolla Ofelia, Pareto Anita, Battistella Maddalena, Bottani Magda, Arsuini Iris, Minelli Ines, Odoardi Virginia, Mercurio Renata, Piffrzi Jole, Battista Magistris, Graglia, Bertoli, Mengarini, D'Ulisse Aprusese, Manardi, Pieri-Cousin, Costantini, Arnaldi, Minetti, Bazzichelli.

Alla scuola tecnica „Colomba Antonietti„. — Ecco i nomi delle alunne licenziate alla scuola tecnica femminile «Colomba Antonietti»:

Corso A: Alinari Jole, Anelini Rosa, Antonelli Maria, Balzani Giuseppina, Burge Teresa, Cervella Elena, Fortunati Libera, Girolami Agnese, Mangastroppa Olga, Marchesi Elena, Nardossa Michelina, Nuti Olivieri Elena, Ottaviani Ada, Panecchi Jolanda, Starna Valeria, Truccano Silia, Valerini Wanda.

Corso B: Audifredi Lea, Benedetti Angela, Berardi Lucia, Centenese Antonietta, Gallino Caterina, Gennari Ida, Gonnelli Amalia, Lattanzio Graziella, Lovesi Anna, Liberi Maria, Mancinelli Pia, Mattioli Jolanda, Patriarca Lina, Roncati Olga, Sereni Lea, Spazzarini Luigia, Tomassini Giselda.

Corso C. commerciale: De Sanctis Maria, Tucchini Annita.

Privatiste: Tosti Lea, Trentino Marianna.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 22 luglio 1916

BARI	22	83	20	75	89
FIRENZE	26	88	32	48	62
MILANO	89	6	34	62	64
NAPOLI	40	46	10	83	89
PALERMO	85	51	3	5	40
ROMA	72	59	62	83	68
TORINO	86	12	43	64	60
VENEZIA	31	39	22	83	15

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Affetti ai bimbi. — Il bambino Fasetti Armando di a. 2, ab. in viale Principessa Margherita 205, giuocava verso le 6 di ieri presso un fornello ove era una pentola di acqua bollente, improvvisamente la pentola si rovesciò ed il piccolino fu investito dall'acqua. Accompagnato dalla madre all'osp. di S. Giovanni, gli furono riscontrate scottature di 1° e 2° grado guaribili in 20 g. s. c.

La misera fine di un terrazziere. — Ieri è morto al Policlinico certo Di Pirro Domenico di a. 23 domiciliato a Lanuvio, che il 26 giugno scorso lavorando sulla direttissima Roma-Napoli riportò la frattura della colonna vertebrale.

Il cadavere rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I malaccorti. — Rovelli Ugo di a. 7 ab. in via Bagni 15 giocava verso le 9.30 di ieri con una cartuccia vuota di fucile, allorchè la capsula di questa, esplodendogli fra le mani gli cagionò una ferita d'arma a fuoco al dito medio della mano sinistra. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 6 g. s. c.

Il solito errore. — Verso le 7.30 di ieri la signora Vivari Maria di a. 33 domiciliata in via S. Teodoro 11, doveva somministrare alla propria domestica Pigorni Nicolina d'a. 36 una purga di sale inglese, senonchè per errore le dava a bere una soluzione di sublimato corrosivo. Alla Pigoni, subito trasportata all'osp. della Consolazione, fu riscontrato avvelenamento per la sostanza suddetta. Resta in osservazione.

I soliti ignoti. — Ieri l'altro a sera, ad ora imprecisata, ignoti ladri entravano, mediante effrazione, nell'appartamento del cav. Barbati Giulio ab. in via Angelo Brunetti 49, p. I, asportandone vari oggetti d'oro per valore complessivo di circa 1500 lire. Si fanno indagini.

Disgrazie. — Il vigile urbano Bellerba Augusto ab. in via Genova 4, transitava la scorsa notte per la piazza Esquilino quando disgraziatamente cadde in modo da riportare la frattura del radio destro, all'osp. della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— Il carrettiere Giuseppe Fabriani, di a. 55, ab. in via dei Cappellari 13, mentre transitava sopra il proprio carro per piazza Borghese, cadde riportando la frattura della nona costola sinistra. Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 20 s.c.

— Mario Giorgetti, di a. 5, nel giuocare per le scale della propria abitazione in via della Robbia 76, accidentalmente cadde riportando contusioni multiple. Dai sanitari della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Il manovale Riccardo Conciarelli, di a. 16, ab. in via del Crocifisso 93, mentre lavorava in via Ennio Quirino Visconti, nel Cantiere della ditta Rosa riportò delle contusioni. Dai sanitari di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

— Giuseppe Valenti, di a. 66, nel salire le scale della propria abitazione in via Porta Leone 9, scivolò e cadde ferendosi alla testa. Trasportato alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Ieri dalle 13.30 alle 16.30, ignoti ladri forzata mediante scalpello la porta a vetri, penetrarono nell'Agenzia di spedizioni di B. Tartaglia e C. sita in via Frattina 4, rubando vari oggetti e danaro per la complessiva somma di lire 600. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Trevi.

E' morta al Policlinico la bambina Elena Castigoni, di a. 2, già abitante a Porta Metronia 200, in seguito ad alcune contusioni alla testa, prodotte da una sassata lanciatole contro, mentre giuocava dal costanzo Mario Del Pinto, pure ab. a Porta Metronia 198. L'autorità giudiziaria, è stata informata.

Lite fra donne. — Agnese Lupi, di a. 28, nella propria abitazione in via degli Equi 26, per futili motivi venne a lite con la cognata Eugenia Valeri, di a. 30 e da questa ferita al viso con una coltellata. Dai sanitari del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — In seguito ad indagini esperite dagli agenti della squadra investigativa, sono stati arrestati per furto continuato, in danno dell'autorità militare il sergente Raffaele Paolino, di a. 18, e per riattazione continuata nello stesso reato, la fruttivendola Marianna Libardi, di a. 40 ed il caffettiere Andrea De Pippo di a. 38. Presso i ricettatori è stata sequestrata parecchia refurtiva consistente in zucchero, caffè, pasta ed indumenti militari.

— Perchè responsabile di furto è stato arrestato dagli agenti di P. S. di S. Eustacchio, il commesso postale Alberto Caldonazzo di a. 24, ab. in via Porta S. Maria, 29.

Investimenti. — Il bambino Fortuno Umberto di a. 6, ab. in via dei Volsci 30, ieri alle 18 transitando per il viale Principessa Margherita, fu urtato e gettato al suolo dall'automobile n. 55-2034 condotto dallo *chauffeur* Ercole Trojani, di a. 34. Nella caduta il Fortuna riportò contusioni multiple per le quali dai sanitari di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Per futili motivi. — Il calzolaio Francesco Son nunis di a. 67, ab. in via Malabarba 10, nei pressi della propria abitazione, venuto a lite per futili motivi con un certo Ercoli, fu da questi ferito alla spalla con una bastonata. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Tentati suicidi. — Nicolina Testoni di a. 22 sarta ab. in via Trionfale 87, perchè malata in via Nazionale tentò suicidarsi ingoiando dell'acido cloridrico. Non contenta di ciò recatasi al Lungotevere Flaminio tentava, in località Polverini gettarsi nel Tevere, ma fu fermata in tempo dalla guardia di P. S. Enrico Pellitteri e da questi accompagnata all'ospedale di S. Giacomo ove dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

«IL TROVATORE» AL «COSTANZI»

Il *Trovatore*, datosi ieri sera per ter a opera di questa fortunata stagione lirica, richiamò un pubblico eletto e straordinariamente numeroso, che fu concorde nel decretargli un lietissimo successo.

Abbiamo più volte rilevato come nonostante i prezzi popolarissimi, l'Impresa allestiva ogni spettacolo con vera dignità artistica; ciò che si verificò anche ieri sera per il *Trovatore*, presentato in una edizione pregevolissima così per l'efficacia di la concertazione come per il complesso degli esecutori.

Il pubblico seguì la rappresentazione col più grande interesse, applaudendo spesso e con calore, a scena aperta e alla fine di ogni quadro.

La signorina Annita Albani, allieva della Bellincioni, si fece subito notare per le sue belle doti vocali, le quali si congiungono in lei con un temperamento drammatico dei più felici, e si guadagnò l'incondizionato favore del pubblico che non si stancò di applaudirla e di festeggiarla. Così pure applauditissima fu la signorina Francesca Matan, nota per la sua ottima voce e per la sua genialità di attrice: qualità che ella riaffermò nella parte di *Azucena*, e che le permise di ottenere le più simpatiche accoglienze.

Il tenore Fortunato De Angelis non è certo nuovo ai successi del *Trovatore*. Il pubblico glie ne decretò, ieri sera, un altro veramente trionfale. Il De Angelis profuse durante tutta l'opera la sua voce ampia e squillante, facendosi specialmente notare nell'aria della pira detta con magnifico accento e impeccabile sicurezza. Il famoso pezzo dovè essere replicato; e il valoroso artista dovette presentarsi più e più volte alla ribalta a ringraziare il pubblico, che gli improvvisò una spontanea dimostrazione.

Il baritono Camilli risultò un eccellente *conte di Luna*, ed ebbe la sua parte di applausi e di approvazioni. Bene il Dadò e gli altri.

Con gli esecutori venne evocato al proscenio il m. Zuccani, che ha concertato l'opera egregiamente, e la dirasse con l'abituale valore.

Molto affiatati i cori e assai decoroso l'allestimento scenico.

Riassumendo un altro ottimo spettacolo, che, come i precedenti, avrà repliche numerose e fortunate.

— Oggi unica diurna con la *Traviata*, di cui sarà protagonista la signorina Lidia Masini. Domani riposo e martedì prima dei *Pescatori di Perle* che verranno eseguiti da artisti noti ed apprezzati, quali la signorina Enrica Graziani, il tenore Scafati e il baritono Terrazzi.

Quirino. — Oggi — di giorno — la Compagnia Carini dà *Le marionette* di sera replica *La principessa*.

— Domani spettacolo in onore di Cesare Dondini con *Mario e Maria* di Lopez e *Mattinata di sole* dei Quintero.

Nazionale. — Nella diurna di oggi Musco replica *Il ratto delle Sabine* e di sera *Suo padre*.

— Quanto prima ripresa del *San Giovanni Decollato*, e in settimana spettacolo in onore di Musco.

Manzoni. — Due grandi rappresentazioni oggi del Circo Gatti, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Adriano. — Applauditi tutti gli interpreti ieri in *Fernanda*.

Oggi di giorno *L'assassinio del corriere di Lione*; di sera *Il controllore dei vagoni letto*.

Morgana. — Continua il pieno successo di *Mia moglie non ha chic*: ogni sera gli esecutori sono applauditissimi e il numeroso pubblico non si stanca di chiedere dei bis.

— Oggi due repliche e prossimamente ripresa della *Diva dell'operetta*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 18.

Quirino. — *Marionette*, ore 18; *La principessa*, ore 21.30.

Nazionale. — *Il ratto delle Sabine*, ore 18; *Suo padre*, ore 21.30.

Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 18.30 e 21.30.

Adriano. — *L'assassinio del corriere di Lione*, ore 18; *Il controllore dei vagoni letto*, ore 21.30.

Morgana. — *Mia moglie non ha chic*, ore 18.30 e 21.30.

Sala Umberto — Teatro di attrazione ore 21.30

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.

Molti credono che basti offrire ai nostri gloriosi soldati ciechi e mutilati la nostra compassione, la nostra pietà. Sentimenti altissimi; ma non bastano. Il Comitato che provvede a Villa Aldobrandini e a Villa Mirafiori ha offerto ai nostri sventurati eroi molto di più: due perfette case di rieducazione fisica e morale dove i ciechi e mutilati della guerra si riconciliano con la vita. Chi non verrà unirsi al benefico Comitato per concorrere a quest'opera di bontà e di solidarietà umana?

Ultime Notizie

Ministero Interno

Ieri sera, alle 21.45, è partito per Ancona il Sotto segretario di Stato on. Bonicelli.

Con recente decreto luogotenenziale è stato autorizzato il cambiamento della denominazione del comune di Castello di Campagnano (Provincia di Caserta) in quella di «Castel Campagnano».

Ministero Esteri

Ieri sera, alle 21, è partito per Torino il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli.

Ministero Guerra

MEDAGLIE D'ORO AL VALORE MILITARE

(Moto proprio di S.M. il Re.)

Fadda Francesco, da Tempio Pausania (Sassari) sottotenente complemento fanteria.

Piglione cav. Luigi da Corsione (Alessandria), tenente colonnello alpini.

Prestinari cav. Marcello da Casalino (Novara), maggiore generale riserva, comandante brigata milizia territoriale.

Suarez cav. Eduardo, da Napoli, colonnello fant.

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA.

Sottotenente del genio promosso tenente: Stainer Pietro, 2 genio.

Capitani medici promossi maggiori: Consiglio cav. Placido, ospedale Roma. - Mazzetti Loreto, id. Napoli. - Bedai Maurizio 38° fant. - Frepeni Francesco, dist. Aquila.

Tenente medico promosso capitano: Grill Vincenzo, 5 alpini.

Ten. med. di compl. nominati ten. med. eff.: Pistilli cav. Alberto - Lupoli Antonio.

Ministero Marina

Alle 19 di ieri, è partito il Ministro vice-ammiraglio sen. Corsi.

Ministero Lavori Pubblici

Per la ferrovia Fano-Fermignano.

Con decreto luogotenenziale è stato modificato il testo primitivo della convenzione stipulata fra lo Stato e la «Società anonima Ferrovie e Tramvie padane» relativa alla concessione della ferrovia Fano-Fermignano, nel senso che per l'esercizio di questa ferrovia lo Stato corrisponderà a linea completamente ultimata la sovvenzione annua chilometrica di L. 8100 sull'intera lunghezza della linea. Tale sovvenzione, da attribuirsi per L. 6190 alla costruzione e per L. 910 all'esercizio, sarà corrisposta dalla data di apertura dell'intera linea all'esercizio fino alla scadenza del periodo di anni cinquanta, decorrendo dalla data in cui sarà aperto per primo all'esercizio uno dei tre tronchi. In aggiunta alle tre coppie di treni giornalieri previste dal Capitolato, la Società si obbliga ad istituire sulla linea in parola una quarta coppia di treni mista-locale.

Sistemazione idraulico-forestali e bonifiche

Sotto la presidenza del comm. Ignazio Inglese si è riunita in questi giorni la I Sezione della Commissione centrale per le sistemazioni idraulico-forestale e per le bonifiche.

Il comm. Verdinois riferisce in ordine all'istanza 21 aprile 1915 del Pres. del Consorzio dell'Isola e in prov. di Novara, intesa ad ottenere la classificazione in 3ª categoria delle opere di difesa contro il fiume Sesia ed il torrente Cervo.

La Commissione ritenuto che diedero parere favorevole a tal classifica la provincia di Novara nonchè i Comuni interessati di Vercelli e di Caresanablot; e che non può ammettere l'opposizione del Comune di Quinto Vercellese, ha accolto la proposta ed ha approvato il perimetro del comprensorio interessato nelle opere da classificarsi in 3ª categoria indicato con tinta rossa nella planimetria.

— Lo stesso ispettore sup. comm. Verdinois riferisce poi sulla sistemazione del bacino montano del torrente Cosnola. La Commissione ha espresso il parere che le opere previste al progetto possano essere comprese in un secondo programma di opere indilazionabili per la sistemazione dei bacini montani che sia a incaricare il Pref. di Forlì perchè, sentito l'Ufficio del Genio Civile, promuova, se del caso, la costituzione di un Consorzio fra gli enti e proprietari interessati al fine di provvedere alla sistemazione del Cosnola nella parte valliva coordinandola a quella del bacino montano.

Con decr. min. il cav. uff. Masci Paolo, segretario di 1ª cl. nel Ministero è stato encomiato per lo zelo e la capacità dimostrata nel disimpegno, per conto del Ministero degli Esteri, degli incarichi affidatogli in occasione della sua missione a Vallona, ove tenne anche per qualche tempo con soddisfazione del detto Ministero, la reggenza del R. Consolato.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro Ruffini a Napoli.

Ieri sera l'on. Ruffini accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Tovaiera è partito per Napoli per inaugurare oggi due nuove sale artistiche al Museo di S. Martino.

Il Ministro nel pomeriggio si recherà a Resina ad inaugurare il nuovo edificio scolastico.

L'on. Roth, Sottosegretario della P. Istruzione, che si trova a Sassari, ha aderito alla cerimonia con un telegramma.

Ministero Agricoltura

La produzione granaria

L'on. Raineri, Ministro di Agricoltura, si è proposto di concorrere alla soluzione del problema della produzione granaria attuando alcuni provvedimenti destinati a favorire la coltivazione del grano.

Secondo informazioni assunte i provvedimenti allo studio sarebbero i seguenti: a) prestito gratuito di somme fino alla concorrenza della metà del raccolto presunto o del valore del fondo, con garanzia privilegiata sul raccolto e sul fondo stesso; b) favorire l'acquisto da parte degli agricoltori dei semi e dei concimi occorrenti concedendo in anticipazione il quinto della somma all'uopo spesa; c) concedendo in uso gratuito macchine agricole dei depositi dello Stato; d) prestando ai coltivatori una speciale assistenza tecnica.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

I prezzi dei generi di prima necessità nelle principali città italiane.

Secondo una inchiesta praticata dall'Ufficio del Lavoro, i prezzi dei generi di prima necessità hanno subìto i seguenti aumenti nello aprile del corrente anno, in confronto al primo semestre del 1914: Alessandria 29,27 per cento; Torino 26,30; Genova 33,03; Bergamo 30,09; Milano 28,18; Pavia 35,98; Udine 42,74; Bologna 37,88; Reggio Emilia 41,81; Firenze 34,45; Livorno 35,02; Ancona 38,07; Roma 21,02; Napoli 30,71; Lecce 43,77; Taranto 44,81; Girgenti 18,76.

In confronto al mese di marzo i generi hanno avuto i seguenti aumenti: Alessandria 1,86 per cento; Torino, 3,07, Genova 3,01, Bergamo 7,43 Milano 4,74; Udine 0,03; Reggio Emilia 1,28; Firenze 5,25; Livorno 1,42; Ancona 3,31; Taranto 2,38; Hanno invece subìto diminuzioni in confronto al mese di marzo 1916 i generi nelle seguenti città: Bologna 4,61 per cento in meno; Roma 1,59, Napoli 4,04 Lecce 5,12; Girgenti 8,65.

I fuorusciti Adriatici e Trentini.

Il comm. Salvatore Segrè, presidente della Commissione centrale di Patronato per i fuorusciti adriatici e trentini l'avv. Gianfrancesco Guerrazzi ed il cav. Edoardo Sclati sono stati ieri ricevuti dal Sottosegretario di Stato all'Industria e Commercio, barone Morpurgo, col quale si sono intrattenuti sulle varie questioni riguardanti i profughi, con speciale riguardo alla organizzazione del credito.

Oggetto del colloquio è stato anche la ricostituenda Unione economica nazionale per le nuove provincie d'Italia e per la quale S. E. Morpurgo mostrò pure la maggiore simpatia ed il più vivo interessamento.

Ministero Poste e Telegrafi

Per lo studio della questione telefonica.

Ieri presso la Direzione generale dei telefoni si è insediata la Commissione ministeriale, presieduta dall'ing. Semenza testè nominata per lo studio della questione telefonica.

L'on. Ministro Fera, accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Salerno, è intervenuto personalmente alla riunione per porgere ai componenti della Commissione il suo saluto augurale.

La Commissione ha subito iniziato i suoi lavori.

La posta al fronte.

Ecco secondo i dati ufficiali il movimento postale presso l'esercito combattente nel mese di Giugno: Corrispondenze postali dirette ai militari: ordinario al giorno n. 1.145.000; raccomandate, nel mese di giugno n. 945.789; assicurate, id. id. 265.379. - Corrispondenze postali spedite dai militari al paese: ordinarie al giorno n. 1.488.000; raccomandate, nel mese di giugno 168.423; assicurate id. id. 76.823 - Corrispondenze scambiate fra militari combattenti: ordinarie al giorno n. 141.000; pacchi, servizio sospeso. - Movimento nel servizio vaglia: Vaglia spediti dai militari combattenti n. 134.854 per 28.153.956 lire; vaglia pagati ai militari combattenti n.285.720 per 6.578.635 lire. - Movimento nel servizio dei risparmi: depositi n. 900 per 223.493 lire; rimborsi n. 266 per 80.452 lire.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE IN IRLANDA.

(S) **Londra, 22.** — Un rapporto del generale Maxwell, comandante in capo dell'Irlanda, fa notare che i *Sinn Feiners* cominciarono a ribellarsi con l'assassinare freddamente soldati ed agenti di polizia. Poichè la maggior parte dei ribelli era senza uniforme e la lotta si svolse nelle case, è possibile che innocenti siano rimasti vittime della sommossa. L'accuse contro le truppe non sono avvalorate da fatti. Il rapporto insiste sul fatto che la ritirata della polizia metropolitana di Dublino non armata, per evitare che fosse massacrata senza pietà, sostenò la faccia della piebaglia che i ribelli armarono.

Il generale Maxwell aggiunge che l'artiglieria fu soltanto adoperata contro le barricate o gli edifici fortificati.

I SOTTOMARINI MERCANTILI

◆ (S) **Londra, 22.** Si ha da New York: Giovedì all'alba il sottomarino *Deutschland* si immerse. La sera antecedente il capitano Koenig aveva inviato messaggi di addio con promesse di ritorno.

— I tedeschi sono molto ansiosi per la mancanza di notizie del sottomarino *Bremen* e temono che il suo viaggio si sia bruscamente interrotto.

MUNIZIONI PER LA RUMENIA.

◆ (S) **Zurigo, 22.** Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* ha da Bucarest: I primi trenta vagoni di munizioni per la Romania sono arrivati ad Ungheni. Altri due treni di trenta vagoni ciascuno sono partiti da Pietrogrado e saranno scaricati ad Jassy. Una Commissione di funzionari romeni prenderà le munizioni in consegna al confine russo-rumeno.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 22** — Si annuncia ufficialmente che verrà presentato al Parlamento un progetto di legge per un credito supplementare di 450 milioni di sterline per la guerra, ciò che porta ad un miliardo e 50 milioni di sterline il totale dei crediti per l'esercizio 1916-17.

Borse e Mercati

VEDI 4 PAGINA

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Per conseguenza vedi bene, che è indispensabile per la mia tranquillità che la piccina sparisca, altrimenti per me è la rovina totale, il disonore.

— Insomma proseguì Gastone con acredine, mia sorella avrebbe potuto morire senza figli.

— Anche tu, rispose Barsillac. Ma insomma ora basta. Queste sono chiacchere puerili. Se tu immagini che dimostrandomi la situazione imbarazzata in cui ti dibatti per colpa tua, tu mi abbia convertito al tuo progetto, t'inganni, mi pare invece giustissimo che ciascuno paghi le bestialità che fa.

Dunque non ti compatirò, e non vedrò mai in questa situazione imbarazzata una scusa al delitto spaventoso che mediti.

— Armando te ne scongiuro abbi pietà di me, della mia famiglia supplicò il conte. Risparmia a mia moglie a mio figlio, la vergogna e la miseria.

— Mi annoi.

Vedendo l'inutilità delle preghiere Gastone cambiò tono.

— Potrei forse cavarmela, insinuò se tu mi rendessi la quattrocentomila lire che ti ho dato, ma siccome pel momento, questo non è possibile dovresti almeno prestarmi man forte. «Ciò che ti chiedo è così facile. Non nego che sia pericoloso far scomparire un bambino coi mezzi ordinari, perchè per quanto abili si possa essere, si rischia sempre una grossa partita, ma questo non è il caso... nessun rischio per l'esecutore. Prendi posto nella tua navicella a notte fatta; come sempre, ti accompagna soltanto Ercole.. vale a dire un testimone che non dice se non quanto il suo padrone gli permette di dire

«Fra i bagagli di cui siete carichi è scivolato un bagaglio di forma speciale ma non più ingombrante degli altri: un fanciullino.

«Partite. L'apparecchio meraviglioso che la tua ingegnosità la tua esperienza hanno dotato di tutte le perfezioni, s'innalza su Parigi, si libra fra le nuvole, diretto a tuo talento, obbediente ad ogni tuo movimento.

«Ecco che filate verso Occidente con rapidità vertiginosa, e in meno di tre ore raggiungete l'Oceano. E' ancora notte profonda.«

«Ad un tratto, vi accorgete di scendere. Il mare è vicino, i suoi sordi muggiti diventano sempre più distinti.. Presto bisogna disfarsi della zavorra. A portata di mano si trova come per caso, il piccolo bagaglio di forma speciale, di cui ti ho parlato, tu lo afferri, lo scaraventi fuori. Subito dopo, ricominciate a salire e siete salvi... ed io parimenti!

«Poi tu operi uno splendido viraggio e metti la prua su Parigi dove arrivi nella mattinata, e dove tutti i ferventi dell'aerostazione ti ricevono con entusiasmo.

«Come vedi ciò che ti chiedo è molto semplice. Si tratta di gettar via della zavorra a tempo opportuno: null'altro. Capisci? Siamo d'accordo? Acconsenti? Ebbene che hai? Perchè non parli?

— Sono accorato per tanta vigliaccheria, per tanta ignominia! disse Armando, guardando suo cugino negli occhi. Devi essere l'uomo più spregevole, il peggiore dei birbanti, per osare pronunziare le parole che sono uscite dalla tua bocca.

— Sicchè respingi le mie offerte? riprese tranquillamente il conte.

— E t'invito anche a levarti di tra i piedi al più presto, altrimenti chiamo Ercole, per metterti alla porta.

— Sia pure! biascicò Gastone, mi rivolgerò altrove. Per trecentomila lire, troverò facilmente qualcuno che mi libererà da questo incubo.

Armando non rispose, era immerso in profonda meditazione. Suo cugino se ne accorse e non si diè premura di uscire.

Tacquero entrambi per circa due minuti.

Finalmente l'aeronauta rialzò il capo e disse bruscamente:

— Ho cambiato parere. M'incarico di tutto, e per di più, tu terrai il tuo denaro, di cui non sa che farne. Indicami soltanto come potrò entrare in possesso del mimmino.

Il conte che non capiva nulla ad un tale ripiegamento, rimase lì sulle prime a bocca aperta, poi rimettendosi balbettò:

— Ecco come avevo preparato la cosa: Dopo domani saremo tutti in fondo alla Brettagna poichè Bianca dev'essere seppellita nella tomba di famiglia a Paimpol e noi andremo ad accompagnarla all'ultima sua dimora.

Durante la nostra assenza perchè la balia non rimanga sola nell'appartamento di Maubrey, io offrirò a mio cognato di condurla a casa mia dove la presenza di altra servitù servirà a distrarla.

In casa mia tu vai e vieni come vuoi.

Toccherà a te a manovrare in modo da eludere le diffidenze di quella brava donna per giungere a ghermirle la piccina.

Barsillac meditabondo, mormorò:

—Benissimo, siamo intesi, farò del mio meglio e spero che al tuo ritorno di Brettagna, troverai piazza pulita... Adesso fammi il piacere di andartene, ho da lavorare.

— Buon viaggio! esclamò Gastone scomparendo nella scala.

III.

Nel 1880, i tentativi fatti allo scopo di risolvere il problema difficile della navigazione aerea, non erano così innumerosi come all'epoca nostra in cui si vedono, sorgere ogni giorno nuovi apparecchi sempre più perfezionati. —

Intanto, da dopo le prove di Giffard nel 1855 e di Dupuy de Lôme nel 1872 le cui macchine non avevano sortito i risultati desiderati ma che erano stati, in quella via precursori arditi, si lavorava di lena nel mondo degli aeronati. E fra questi Armando Barsillac passava per uno dei più abili a trovare la desiderata soluzione. Le sue esperienze erano seguite dalla Francia tutta, e specialmente dai circoli scientifici, con un interessamento appassionato. Le prime eseguite nella giornata consistite a girare attorno a Parigi seguendo le fortificazioni, per atterrare al punto di partenza, essendo riuscite ottimamente, si aspettava con ansia il nuovo tentativo che doveva fare in piena notte, questa volta, o per lo meno un'ora e mezza prima del sorgere del sole, cioè ad un momento in cui le variazioni atmosferiche e i cambiamenti di vento renderebbero più concludente il successo.

La partenza dell'aeronauta era stata fissata per le tre e mezza della mattina, dall'officina a gas della Villette come di solito.

Amici colleghi, giornalisti in gran numero giunsero verso le tre, al luogo indicato, per assistere agli ultimi preparativi e al [illegible] tutto sempre tanto emozionante.

Disillusione! Il pallone era partito da due ore.

I curiosi indispettiti, scontenti di essersi disturbati per nulla ritornarono a letto, di cattivo umore, giurando che il faceto aeronauta avrebbe pagato loro a caro prezzo il brutto tiro.

Se riuscisse, avrebbero organizzato intorno a lui la cospirazione del silenzio: così almeno giurarono i corrispondenti dei giornali.

E se si fosse rotto qualche cosa, peggio per lui! Non lo compatirebbero! Inutile aggiungere che un insuccesso sarebbe oggetto dei più malevoli commenti. Però, delle diverse ipotesi considerate da quel complotto una era stata dimenticata: quella in cui le innocenti rappresaglie non potrebbero esercitarsi. E fu proprio così.

Tutta la giornata seguente passò senza che si avessero notizie del viaggiatore. Gli amici s'impazientivano, facevano congetture.

«Indubbiamente Barsillac è giunto in qualche posto; manderà un telegramma, dove dirà gl'incidenti della traversata, rassicurandoci sulla sua sorte»!

Ma il secondo, il terzo giorno trascorsero come il primo: sempre senza notizie, nè lettere, nè telegrammi. Il mistero cominciava a diventare inquietante.

Si aprì un'inchiesta.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (eec). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 45,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-84.
Tariffa: 4a pagina (su 6colonne) cent. 50 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

D'Alessandro cav. Felice, tenente generale. Decorato della medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Romei cav. Giovanni maggiore generale Nominato aiutante di campo gen. onorario di S.M. il Re.

Roffi cav. Oscar tenente generale — Santangelo cav. Felice magg. generale - Gianni cav. Metello id. - Catalano cav. Luigi id. - Briganti cav. Fileno id. Collocati a disposizione in soprannumero.

Maggi cav. Arturo magg. gen. — Besso cav. Luigi id. Cessano di essere in soprannumero a disposizione e rientrano in organico.

Genovese cav. Luigi, in soprannumero a disposizione. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da servizio, per quattro mesi.

Mambretti cav. Ettore, tene. gen. Nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.

Cauvin cav. Luigi magg. gen. addetto comando generale carabinieri reali. Nominato comandante in 2° dell'arma dei carabinieri e promosso ten. gen.

Amenduni cav. Alfredo id. id. a disposizione a senso del R. decreto 7 febbraio 1915, n. 113. Cessa di essere a disposizione e destinato addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri.

Stato maggiore.

I seguenti maggiori dell'arma del genio sono trasferiti nel corpo di stato maggiore e promossi ten. colonn.

De Medici nobile patrizio napoletano dei principi di Ottajano cav. Giulio — Zocchi cav. Mario — Scarelli cav. Cesare.

Carabinieri.

Di Furia B.; ten. 4° bers. trasferito nei carabinieri. — Martinelli L., ten. addetto comando generale dell'arma. Trasferito a disposizione legione Roma.

Parziale B., id. legione Allievi. Nominato aiutante maggiore in 2a legione.

Alessandri I. A., id. id. Cagliari. Trasferito legione Allievi.

Fanteria.

Ginocchio G.; maggiore nominato cav. Corona d'Italia.

Zanotti dei Conti Zanotti nob. cav. O.; ten. col. 53° fanteria. promosso colonnello. — Gangitano cav. L., tenente colonnello 85° fanteria I. q. promosso colonnello.

Cavalleria.

Nasi G.; ten. lancieri Vitt. Em. II, promosso capitano e destinato lancieri Vercelli.

Frescocini Mario, id. id. cavalleggeri di Lodi, id. id. e comandato 30° artigl. bombardieri.

Artiglieria.

Zacca cav. A.; col. artigl. e Carboni cav. Ernesto, id. id. collocati a riposo per anzianità, inscritti nella riserva e nominati uff. Corona d'Italia.

Torella cav. G., ten. col. 5a fortezza, collocato in aspett. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi.

Genio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Baccaglini cav. A., 2° genio — Ambrosini cav. G., ufficio autonomo genio Venezia (marina) — Guasco cav. G., 3° genio — Rubelli cav. E., capo sez. Min. guerra (incaricato) — Margaria cav. O., 4° genio — Faronato cav. B., 3° id. — Ricaldoni cav. O., corpo aeronautico mil., incaricato delle funzioni di dir. tecnico d'aviazione mil. — Grisolia cav. G., 1° genio — Prandoni cav. E., corpo aeronautico mil., incaricato delle funzioni di comandante battagl. scuole aviatori — Gaspari cav. C., 4° genio — Palumbo cav. V., ufficio fortificazioni genio Venezia. — Penna cav. Lorenzo, 3° genio (comandato comando corpo st. magg.).

Capitani promossi maggiori: Carpi cav. T., 1° genio — Redini A., st. magg. — Manasia V., 1° genio. Dardano cav. Paolo 3° genio — Fadda Efisio 3° id. Francesco cav. E. direzione genio Roma (comandato Ministero guerra) — Pierini cav. N. 3° genio — Ferrari C. 1° id. — Bellaschi cav. A. ispettorato generale genio — Riggio F. 2° genio — Giuffrida A. 2° id. — Poggio cav. G. 3° id. — Montiglio cav. E. corpo aeronautico militare comando di aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) — Laria cav. A. direz. autonoma genio Spezia (marina). — Dall'Ora cav. G. 3° genio — Polenghi Silvio, direz. genio Roma (comandato comando III corpo armata (territoriale) — Borrello cav. A. direz. genio Roma (comandato Ministero guerra). — Porta V. id. id. Roma (sottodirez. Cagliari). — Munari cav. Emilio, corpo aeronautico militare istituto centrale aeronautico — Abbamonte L. 5° genio — Ventrella G. II id. — Paponè M. I° q. (comandato scuola guerra). — Ferri F. 3° genio — Forestieri A. 1. (comandato direz. genio Alessandria). — Sesambo cav. V. 4° genio. — Boris G. 3° id. — Farinoli Lamb. direzione genio Bologna — Ferrara cav. O. corpo aeronautico militare, stabilimento costruzioni aeronautiche — Bolognino Domenico I.q. (comandato 6° genio.

I seguenti ufficiali del genio e del corpo aeronautico sono promossi al grado superiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Morisani cavalier Rodolfo, 2° genio — Giambarba cab. F. direzione A. id. id. id. Spezia (id) — Ippolito cav. A. id. id. id. Taranto (id) Sezione Napoli — Tamagnone cav. S. 2° genio — Uva G., direzione genio Roma (sottodirezione Perugia) — Prampolini cav. D., 4° genio — Cossi cav. E., corpo aeronautico militare, battaglione dirigibilisti (comandato ministero guerra) — Vianzino cav. G., 6° genio.

Capitani promossi maggiori: Baglioni P. I. q. (comandato comando truppe genio Spezia) — Giamberini C., 3° genio — Tassinari cav. G., direzione genio Bologna — De Lauso P. I. q. (comandante direzione genio) Torino — sottodirezione Novara. — D'Alessandro cav. Gio. B., I. q. (comandante direzione genio Napoli) — Lusiana A., direzione genio Alessandria — Prestaro Pasquale, 4° genio — Martini O. 3° id.

Capitano di stato maggiore promosso maggiore nell'arma del genio: De Benedetti G. A.

Tenente promosso capitano Mendolia D. 1° genio.

Corpo sanitario.

Sanguinetti cav. G. Carlo, col. med. in dispon. (decr. luog. 26 luglio 1915), a Secilo, collocato in posiz. ausiliaria d'autorità.

Caragrandi G., magg. med. 42° fant., collocato in aspett. per infermità temporanee provenienti da servizio.

Tenenti medici promossi capitani medici: Magliulo A. osp. Genova — Comelli U., a dispos. Min. colonie — Bianchini G., id. id. — Camperi C., 2° artigl. fort. — Rossi A., 1° alpini — Sacco R., 4° id. — Rocca M., osp. Alessandria — Midolla C., id. Savigliano — Cicoone E., a dispos. Min. colonie — Telese V., 19° artigl. camp. — Ferri G., E. corpo truppe col. Eritrea — Gonzales A., a dispos. Min. colonie — Capecelatro E., osp. Milano — Grifi V., R. corpo col. Eritrea — Tattoni F., 7° alpini — Mastrantonio V., R. corpo trupp. col. Eritrea — Chimenti F., a dispos. Min. colonie — Pezzullo L., osp. Padova — Chiappe R., a dispos. Min. colonie — Vessini S., R. corpo truppe col. Eritrea — Gasparini G., a dispos. Min. colonie — Mastromatteo M., osp. Verona — Stuffieri M., 12° alpini — Preite C., R. corpo truppe col. Eritrea — Morelli M., osp. Verona — Cantone F., 5° fort. — Tarchi V., 2° alpini.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Lire 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva ordinario L. 31,200.000
Fondo di Riserva straordinario L. 28,276.000

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzie di Città: N. 1 — Via Cavour, 84.
id. id. N. 2 — Via Veneto, 73-A.
id. id. N. 3 — Via Cola di Rienzo 136.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.
Emette chèques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero.
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interesse da 2 ½ % a 3 ¾ %, esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

«Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.
Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 23 Luglio — S. Apollinare
Leva il sole alle 5.55 — Tramonta alle 8.26
Leva la luna alle 12.53 m. — Tramonta alle 3.32 s.
L'Ave Maria suona alle 8 dell'*orario solare*.

Sciarada.

Sostrò hl.

Spiegazione del giuoco precedente:
Fra - te - l - lo — FRATELLO.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 23 luglio a lire 118.82

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 a tutto il 29 luglio per i daziati non superiori a L. 300 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.82.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 24 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 22 luglio 1916 da valere per il giorno 24 luglio 1916.

Parigi	109 —
Londra	30 66½
Svizzera Lire	121 25½
New York	6 43 ½
Buenos Ayres	2 69 1/8
Oro	118 11½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 22 luglio 1916)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	108.85	109.15	108.90	109.20
Londra	30.63	30.68	30.63	30.69
Svizzera	121.—	121.30	121.10	121.40
New York	6.41	6.44	6.42	6.46
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	118.—		118.50	

BORSA DI LONDRA

	20	21
Nuovi Consolidati	59 3/8	59 5/8
Rend. spagnuola esterna nuova	88 —	— —
Egiziano nuovo	80 1/8	80 —
Rendita Giapponese 4 %	72 —	73 1/2
Uruguay 3 ½ %	62 3/8	— —
Marconi	3 9/32	3 9/16
Argento in verghe	29 7/8	30 9/16
Rendita turca unificata	52 3/4	52 —
Venezuela	— —	51 1/2
Rame contanti	90 —	90 —
Prestito francese	87 1/8	87 —

(S) **Amsterdam**, 21. — Cambio su Berlino *gulders* 42.90 - 42.37 ½
(S) **Madrid**, 21. — Cambio su Parigi 83.30 83.40.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: gerente responsabile

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Artritici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Cheruì, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.45 18.—	14.— 20.30	16.50 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 18.5	18.— 21.—	17.5a 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	16.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20.50 [illegible]
Castellamm.-Ad.	7.—		13.	18.20d	19.15	
Frascati	9.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.30 22.—	20.25 22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50	11.40b	16.15
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.— c	[illegible] 14.25	[illegible] 20.45	[illegible] 23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.53	19.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.20	23.55
Frascati	7.30	14.55	21.30			23.50
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).
Partenze da Roma nei giorni feriali; alle 7.5 - 9.10 - 14.5
Nei giorni festivi alle 7.5 - 9.10 - 12.30.
Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5 - 18.25.
Nei giorni festivi alle 11.5 - 18.25 - 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 - 8 facoltativo - 9.40 festivo - 12 - 15 festivo - 17 facoltativo - 19.30.
Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo - 8.36 - 10.6 facoltativo - 14.22 - 19 facoltativo - 20.53 - 21.20 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 - 13.15 - 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivo a Roma 7.50 - 14 - 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno
Partenze da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano) - 7.45 (*fest.* - 12.15 (Via Albano) 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 (via Albano) 20.55 - 22.25 (*fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 13.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* 20 - 20.55.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.36 - 9.6 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.144 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.30 - 7.25 *fest.* a) - 7.55 - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12. 5 - 13. 5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.* a) - 15. 5 - 16. 5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fe.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14. 5 - 15.07 - 17. 5 - 18.35 - 20. 5 - 21.55

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8. 9 - 9.59 - 11. 9 - 11.59 - 14. 9 - 15.59 - 17. 9 - 18.59 - 20. 9 - 22.6.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.33 - 8.15 - 9.59 *fest.* - 12.13 - 14.15 *fest.* - 15.45 - 18.13 *feriale* - 18.45 - 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.23 - 8.39 *feriale* - 6.40 *feriale* - 8.12 - 9.49 - 12.2 *fest.* 13.59 - 17.19 - 19.23 *fest.* - 20.10 - 21.9.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9 — 12.
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p	6.30	8.30	9.10	9.30	11.15	15.15	16.30	20.—
Bagni a	6.59	7.17	8.3	10.15	12.40	15.—	17.11	19.51
Villa A. a	[illegible]	7.28	8.20	10.31	[illegible]	[illegible]	17.[illegible]	20.06
Tivoli a	7.04	7.40	[illegible]	10.47	[illegible]	[illegible]	17.40	20.30
Tivoli p	[illegible]	7.00	8.5	10.13	11.00	[illegible]	17.18	[illegible]
Villa A. a	[illegible]	8.5	8.19	[illegible]	11.44	[illegible]	17.20	[illegible]
Bagni a	[illegible]	8.15	[illegible]	[illegible]	11.60	15.8	17.44	[illegible]
Roma a	7.29	8.8	10.27	11.26	[illegible]	16.17	18.14	20.5

TRENO FESTIVO — Partenza da Tivoli: 20.40 — arrivo a Villa Adriana 21.4 — a Bagni 21.17 — a Roma 22.10.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo, Conte — Urbana 61 — Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 6 o 10 vani, cucina Montecone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1287

RIGNANO FLAMINIO — tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1283

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma — affittasi villino, tra castagni ed abeti e piano di casa in villa — Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

MARINO — AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. R

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 cad.

CURA E GUARIGIONI, dei calli, verruche, geloni, unghie incarnite. Sistema speciale, che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione d'isolatori per prevenire i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta o dalla calzatura.
Piazza S. Eustacchio, N° 83 p. I°. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, *meno i festivi*, dalle 14 alle 18.
Telefono, 26-38 cav. FATTORINI.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25, cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120 1308

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arcaccio 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria; occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p. p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali